

comunità montana
dell'oltrepò pavese

Provincia di Pavia

IL BILANCIO FINANZIARIO ARMONIZZATO:

DOCUMENTO UNICO DI

PROGRAMMAZIONE

2021 - 2023

Nota tecnica introduttiva

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli Enti Locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il Documento Unico di Programmazione sostituisce la Relazione previsionale e programmatica prevista dal TUEL (Testo Unico Enti Locali – D. Lgs. 267/2000) e, sulla base di quanto previsto dal D.Lgs. 118/2011 e, in particolare, dal principio contabile inerente alla Programmazione di Bilancio – Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, esso:

- è lo strumento che permette l'attività strategica ed operativa degli Enti Locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico ed unitario le discontinuità ambientali ed organizzative;
- costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il D.U.P. deve essere redatto sulla base dei principi e con i contenuti disciplinati al punto 8 del Principio Contabile inerente alla Programmazione di Bilancio.

Il principio contabile prevede obbligatoriamente che il D.U.P. sia composto di due sezioni:

- la Sezione Strategica (SeS) che ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quella del mandato amministrativo;
- la Sezione Operativa (SeO) che ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del Bilancio di Previsione.

Nell'ambito del correlato bilancio armonizzato la spesa è articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi. L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì è tassativamente definita dalla normativa, diversamente dai programmi contenuti nel bilancio ex DPR 194/1996, che potevano essere scelti dal Comune, in funzione delle priorità delineate nelle linee programmatiche di mandato.

Quanto alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è stata sostituita nel bilancio armonizzato dall'elencazione di titoli e tipologie.

Nel principio contabile inerente alla Programmazione di Bilancio, sono elencati i documenti che vanno allegati al Bilancio armonizzato, sotto forma di riepiloghi, quadri riassuntivi, allegati e sono i seguenti:

- -prospetto esplicativo del risultato presunto di amministrazione;
- -prospetto concernente la composizione per missioni e programmi del Fondo Pluriennale vincolato;
- -prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- -riepilogo delle entrate per titoli e tipologie;
- -riepilogo delle spese per titoli,
- -bilancio entrate per titolo e tipologia e spese per missioni, programmi e titoli;

Si precisa, che i livelli di ulteriore dettaglio rientrano nella sfera di competenza della Giunta (quanto ai macroaggregati) o dei dirigenti (quanto alle articolazione di entrate e spese al livello IV

Documento Unico di Programmazione 2021/2023

del piano dei conti finanziario) e, pertanto, ai sensi degli articoli 13 e 15 del decreto legislativo 23/6/2011 n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, l’unità di voto elementare da parte del Consiglio è rappresentata dalla tipologia in entrata e dal programma in spesa.

Va, altresì, aggiunto, che il bilancio armonizzato, che copre un triennio (2021-2023) affianca, per quanto attiene il primo anno di esercizio (2021), ai dati di competenza anche le previsioni di cassa, a differenza dello schema previgente, in cui i dati di cassa erano riportati solo a consuntivo, senza alcun riferimento alle previsioni. Anche nel D.U.P. i dati finanziari inerenti alla prima annualità riportano, oltre la competenza, anche la cassa.

Altra novità da sottolineare per quanto attiene il Bilancio armonizzato è la presenza di due nuove importanti voci: una è rappresentata dal Fondo Pluriennale Vincolato che troviamo esposto in due punti del bilancio: il Fondo Pluriennale Vincolato presente nelle entrate relativamente alla quota di parte corrente e a quella di parte capitale che rappresenta le quote di somme provenienti dal bilancio dell’esercizio precedente, con esigibilità nel 2021 a cui corrispondono gli importi nella parte spesa rilevati nelle voci “di cui già impegnato”; e il Fondo Pluriennale Vincolato presente e indicato nelle voci di spesa che rappresenta la parte di spesa del 2021-2022-2023 che avrà esigibilità negli anni successivi. L’altra novità del bilancio armonizzato è la voce, in spesa, del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

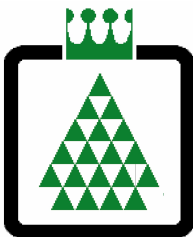
Il FCDE rappresenta un vero e proprio capitolo di spesa che va a coprire, prudenzialmente, la potenziale non esigibilità sugli stanziamenti di entrata del Titolo III, calcolata sulla media degli ultimi 5 anni del rapporto tra incassi e accertamenti di ciascuna risorsa di entrata.

Popolazione dell'Ente

1.1.1 – Popolazione legale al censimento 2011		n. 16.951
1.1.2 – Popolazione residente al 2018		n. 16.377
– In età prescolare (0/6 anni)	n. 499	
– In età scuola obbligo (7/14 anni)	n. 787	
– In forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)	n. 1.792	
– In età adulta (30/65 anni)	n. 6.984	
– in età senile (oltre 65 anni)	n. 6.315	
– Famiglie	n. 8.475	
- Trasferimenti di residenza (cancellazioni)	n. 706	
- Trasferimenti di residenza (iscritti)	n. 822	

- Struttura dell'Ente -

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
1.3.2.1 - Asili nido n. ____	Posti n. ____	Posti n. ____	Posti n. ____	Posti n. ____
1.3.2.2 - Scuole materne n. ____	Posti n. ____	Posti n. ____	Posti n. ____	Posti n. ____
1.3.2.3 - Scuole elementari n. ____	Posti n. ____	Posti n. ____	Posti n. ____	Posti n. ____
1.3.2.4 - Scuole medie n. ____	Posti n. ____	Posti n. ____	Posti n. ____	Posti n. ____
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani n. ____	Posti n. ____	Posti n. ____	Posti n. ____	Posti n. ____
1.3.2.6 - Farmacie Comunali	n. ____	n. ____	n. ____	n. ____
1.3.2.7 - Rete fognaria in Km. - bianca - nera - mista				
1.3.2.8 - Esistenza depuratore	(*** Si/No)	(*** Si/No)	(*** Si/No)	(*** Si/No)
1.3.2.9 - Rete acquedotto in Km.				
1.3.2.10 - Attuazione servizio Idrico integrato	(*** Si/No)	(*** Si/No)	(*** Si/No)	(*** Si/No)
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini	n. ____ hq. ____	n. ____ hq. ____	n. ____ hq. ____	n. ____ hq. ____
1.3.2.12 - Punti luce illuminazione pubblica	n. ____	n. ____	n. ____	n. ____
1.3.2.13 - Rete gas in Km.				
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in q: - civile - industriale - racc. diff.ta	(*** Si/No)	(*** Si/No)	(*** Si/No)	(*** Si/No)
1.3.2.15 - Esistenza discarica	(*** Si/No)	(*** Si/No)	(*** Si/No)	(*** Si/No)
1.3.2.16 - Mezzi operativi	n. ____	n. ____	n. ____	n. ____
1.3.2.17 - Veicoli	n. ____	n. ____	n. ____	n. ____
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati	(*** Si/No)	(*** Si/No)	(*** Si/No)	(*** Si/No)
1.3.2.19 - Personal computer	n. ____	n. ____	n. ____	n. ____
1.3.2.20 - Altre strutture (***) <i>specificare</i>				



comunità montana
dell'oltrepò pavese

**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
2021- 2023**

DUP: Sezione Strategica (SeS)

DUP: Sezione Strategica (SeS)

Il D.lgs. 118/2011 prevede e disciplina, al punto 8, 8.1. e 8.2., tra i documenti di Programmazione, la predisposizione del Documento Unico di Programmazione (DUP) in forma completa, documento che deve essere composto da una Sezione Strategica – SeS - (che copre la durata del mandato amministrativo) che deve rappresentare le linee strategiche e di governo e di una Sezione Operativa –SeO - (limitata al triennio di gestione).

Dovendo coprire la durata del mandato amministrativo, la presente Sezione Strategica riguarderà il periodo sino all'anno 2023 e quanto in esso contenuto dovrà integrarsi con i contenuti delle Linee Programmatiche di mandato di cui all'art. 46, comma 3 del D.Lgs. 267/2000 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente.

In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Con riferimento alle **condizioni esterne** si evidenzia quanto segue.

INTRODUZIONE

La Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese ha svolto fin dalla sua costituzione, nel lontano 1973 e susseguitasi poi in un importante processo evolutivo che giunge a noi fino alla recente costituzione della CMOP così come nota ad oggi con L.R. 19 in data 27 giugno 2008, un ruolo statutariamente definito nella tutela, la valorizzazione e lo sviluppo delle zone che la costituiscono e la promozione dell'esercizio associato delle funzioni comunali.

L'ampiezza delle funzioni e degli obiettivi strategici dell'ente, ha permesso di intervenire e coordinare molteplici linee di intervento e di sviluppo quali ad esempio: **garantire interventi di salvaguardia del territorio**, di **valorizzare tradizioni culturali e tipicità economiche**, di **organizzare servizi**, di **progettare interventi infrastrutturali sovracomunali**, di **mantenere viva la richiesta di politiche nazionali e regionali per arrestare il processo di spopolamento** determinato da uno sviluppo socio-economico che ha privilegiato i territori urbani.

In continuità con la propria vocazione naturale, nonché sfidando i cambiamenti globali che interessano più di chiunque altro le aree interne, la **Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese ha il compito di consolidare e definire il suo posizionamento al centro della governance territoriale, ma anche nell'ambito del sistema territoriale pavese e regionale** in qualità di "area (davvero) omogenea" dotata di autonoma identità e protagonismo.

In questo senso l'Ente, nel corso del mandato 2019-2024, dovrà esercitare un ruolo di capofila aggregatore e coordinatore, per quanto di propria competenza, delle politiche di sviluppo e di tutte quelle realtà socio-economiche proattive verso il rilancio del territorio che, le analisi statistiche oltre all'osservazione empirica, danno in sofferenza demografica, sociale e talvolta anche di proposte unitarie ed operative di sistema.

Per interpretare al meglio tale definizione è opportuno individuare e definire **nuovi processi organizzativi e nuove modalità dell'esercizio di una governance unitaria** e condivisa attraverso i quali si possano attuare strategie di sviluppo e di governo sovra-territoriale di lungo periodo.

La governance dell'Ente dovrà porre grande attenzione al dialogo ed alla collaborazione orientata all'obiettivo nell'ambito di una strategia organica di sviluppo locale e consolidamento organizzativo che preveda:

- la costruzione di reti corte e lunghe (anche attraverso strumenti propri della programmazione negoziata a livello locale, regionale e nazionale) con istituzioni, centri di competenza e stakeholders;
- lo sviluppo di modalità istituzionali e pragmatiche di confronto progettuale che scardinino situazioni fossilizzate negli anni;

- la costruzione di un sistema di coinvolgimento civico rivolto alla partecipazione ed ascolto e risposta alle istanze territoriali;
- la sperimentazione di nuove modalità per l'erogazione di servizi in forma associata tra comuni.

Una governance altresì che dovrà badare a monitorare e misurare le ricadute della sua azione valutandone obiettivi, risultati attesi ed obiettivi così da ancorare alla concretezza e ad una strategia condivisa di lungo periodo l'intera azione amministrativa.

Un primo percorso intrapreso, a partire dal 2016, in tal senso è stato quello della Strategia Nazionale per le aree interne che, attraverso un ampio dialogo con istituzioni e stakeholders, con un complesso ingranaggio sta portando iniziative sperimentali ed una strategia di sviluppo articolata su 14 comuni, 33 schede progetto ed un valore di interventi (diretti ed indiretti) di poco inferiore a 18 MlnEuro.

La prospettiva di una nuova programmazione comunitaria ed un rinnovato ruolo delle aree interne non può che far rilanciare il disegno strategico per l'Alto Oltrepò Pavese nonché continuare il percorso per lo sviluppo di policy sfidanti e solide.

In questo scenario i Comuni saranno il principale punto di riferimento istituzionale per recepire le istanze delle comunità locali che, successivamente, verranno inserite coerentemente nell'ambito dell'azione della Comunità Montana dell'Oltrepò pavese attraverso una sobria e puntuale azione di coordinamento, gestione associata dei servizi aventi ricadute sovra-comunali e sintesi.

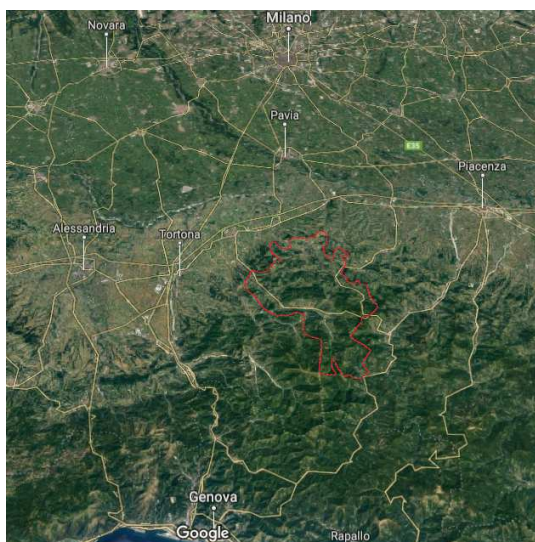
La strategia prevista dalle linee del mandato è orientata a migliorare sia le condizioni di vita dei residenti, sia l'attrattività del territorio valorizzandone la sua vocazione rurale e dotandolo di una rete di servizi importanti da quelli tradizionali a quelli più innovativi in senso sperimentale e tecnologico.

Innovazione e riscoperta dell'Alto Oltrepò Pavese dovranno essere i fattori chiave che guideranno e permetteranno di declinare, dal comparto produttivo a quello sociale passando per i servizi ordinari, l'azione della nuova amministrazione.

IL TERRITORIO DELLA COMUNITÀ MONTANA DELL'OLTREPÒ PAVESE

Una corretta programmazione del mandato 2019-2024 non può che partire da una cruda analisi territoriale, demografica e socio-economica per permettere di fissare alcuni elementi chiave:

- La centralità territoriale nel nord-ovest della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese poiché si trova nella porzione sudoccidentale della Lombardia e geograficamente occupa quella fascia meridionale dell'Oltrepò Pavese che si incunea tra Piemonte ed Emilia. Una centralità, allo stato attuale, solo morfologica poiché ad oggi assenti sono i collegamenti in termini progettuali o di servizi con le altre aree confinanti.
- L'ampiezza del territorio poiché la sommatoria dei Comuni che insistono sulla CMOP interessa una superficie complessiva di Kmq. 477,74.
- La frammentazione dei Comuni appartenenti alla Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese così come emerge dalla tabella 1.



Documento Unico di Programmazione 2021/2023

Figura 1: Collocazione geografica dell'area montana pavese

Tabella 1: Elenco dei Comuni appartenenti alla Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese

	Comune	Altitudine m s.l.m.	Superficie Kmq	Numero residenti	Densità
1	Bagnaria	333	16,66	666	39,98
2	Borgo Priolo	144	28,81	1.475	51,20
3	Borgoratto Mormorolo	326	16,10	427	26,52
4	Brallo di Pergola	952	46,15	580	12,57
5	Cecima	331	10,12	237	23,42
6	Colli Verdi*	526	41,25	1.105	26,79
7	Fortunago	482	17,83	368	20,64
8	Godiasco Salice Terme	196	20,61	3.258	158,08
9	Menconico	728	28,14	357	12,69
10	Montalto Pavese	380	19,07	896	46,98
11	Montesegale	326	14,97	285	19,04
12	Ponte Nizza	267	22,96	785	34,19
13	Rocca Susella	525	12,76	214	16,77
14	Romagnese	630	29,72	669	22,51
15	S. Margherita di Staffora	550	36,90	478	12,95
16	Val di Nizza	412	29,68	626	21,09
17	Varzi	416	57,61	3.194	55,44
18	Zavattarello	600	28,40	1.023	36,02
	Totali		477,74	16.643	34,84

* Il Comune di Colli Verdi, istituito ufficialmente in data 01/01/2019, deriva dalla fusione dei Comuni di Canevino, Ruino e Valverde.

- Trend demografici critici a causa di un crescente fragilità del sistema produttivo, che ha portato a un elevato livello di spopolamento e a un conseguente processo d'invecchiamento della popolazione. Il confronto dei dati demografici Istat relativi agli anni 2002 e 2020, nell'area considerata, evidenzia un calo della popolazione pari al 9,75%.

Tabella 3: Andamento demografico (dati Istat al 01/01/2020)

Comune	Residenti al 01/01/2002	Residenti al 01/01/2020	Differenza %
Bagnaria	636	642	0,94
Borgo Priolo	1.407	1385	-1,56
Borgoratto Mormorolo	431	415	-3,71
Brallo di Pergola	920	530	-42,39
Cecima	270	224	-17,04
Colli Verdi	1.268	1071	-15,54
Fortunago	418	358	-14,35
Godiasco Salice Terme	2.806	3243	15,57
Menconico	487	355	-27,10
Montalto Pavese	959	884	-7,82
Montesegale	325	271	-16,62
Ponte Nizza	855	779	-8,89
Rocca Susella	226	209	-7,52
Romagnese	897	629	-29,88
S. Margherita di Staffora	616	472	-23,38
Val di Nizza	683	582	-14,79
Varzi	3.531	3094	-12,38
Zavattarello	1.127	978	-13,22
Totali	17.862	16.121	-9,75

Tabella 4: Numero di abitanti per classi di età (dati Istat riferiti al 01/01/2019)

Comune	N. abitanti	0-14	>65	Indice di anzianità
Bagnaria	666	73	210	2,9
Borgo Priolo	1.475	148	399	2,7
Borgoratto Mormorolo	427	45	116	2,6
Brallo di Pergola	580	24	297	12,4
Cecima	237	25	76	3,0
Colli Verdi	1.105	90	429	4,8
Fortunago	368	33	139	4,2
Godiasco Salice Terme	3.258	298	944	3,2
Menconico	357	25	158	6,3
Montalto Pavese	896	100	285	2,9
Montesegale	285	24	107	4,5
Ponte Nizza	785	64	252	3,9
Rocca Susella	214	16	76	4,8
Romagnese	669	30	333	11,1
S. Margherita di Staffora	478	30	230	7,7
Val di Nizza	626	40	251	6,3
Varzi	3.194	274	1.098	4,0
Zavattarello	1.023	71	374	5,3
Totali	16.643	1.410	5.774	4,1
	%	8,5	34,7	

- Rarefazione degli insediamenti umani, accentuata da un lato dalla bassa densità di popolazione, dall'altro dall'elevato grado di dispersione della popolazione in numerose frazioni, fenomeni significativi anche nella fascia di alta collina.

ANALISI SWOT DELLA COMUNITÀ MONTANA DELL'OLTREPÒ PAVESE

Come evidenziato dall'analisi riportata, l'area della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese è caratterizzata da **rilevanti fenomeni di spopolamento** che, senza interventi che interrompano tale dinamica, porterebbero ad un complessivo abbandono di importanti porzioni di territorio, con la contestuale **contrazione delle attività economiche e delle occasioni di lavoro**. A tale rarefazione degli insediamenti umani è inoltre connesso un processo di progressiva **erosione dei servizi alla popolazione** e un aumento dei costi sociali determinati da un minore presidio del territorio, quali il **dissesto idro-geologico** e il **degrado del patrimonio culturale e paesaggistico**.

In controtendenza va evidenziato come il venir meno di occasioni d'impiego a tempo indeterminato anche nelle aree di pianura e i sempre maggiori costi legati al pendolarismo, hanno cominciato a determinare un **orientamento della componente giovanile a investire in forma auto imprenditoriale nel territorio di origine**. Tale tendenza, nell'area in esame, è particolarmente evidente nel settore agricolo con importanti esperienze di diversificazione nel settore turistico, che coinvolgono sia giovani locali, sia ritornanti, mentre ancora deboli sono gli investimenti dei giovani locali nel settore dell'artigianato e nel settore dei servizi terziari.

Il complesso di tali dinamiche evidenzia la necessità di concentrarsi su una strategia di mandato, che non si riduca soltanto al pregevole intervento minuto sulle emergenze o sulle estemporanee necessità di singoli, capace di recuperare quelle reti identitarie e comunitarie dell'Oltrepò Pavese anche attraverso una reinterpretazione in chiave evolutiva e di sviluppare delle reti e legami di connessione esterne volte a recuperare in attrattività e capitale umano.

Documento Unico di Programmazione 2021/2023

ANALISI SWOT	
Elementi di criticità	Fattori di forza
Società	Società
Perdita di popolazione	Qualità della vita
Invecchiamento della popolazione	Attaccamento dei giovani locali al territorio d'origine
Quota rilevante di redditi da pensione	Attrazione di giovani alla ricerca di nuovi stili di vita
Reti familiari rarefatte e residuali	Coesione sociale
Struttura insediativa diffusa e frammentata	Coesione amministrativa
Depotenziamento dei servizi di welfare	Buona integrazione degli stranieri
Economia	Economia
Crisi di lungo periodo (aziende e occupati in costante calo dal 2001)	Nuove iniziative imprenditoriali di giovani nei settori dell'agricoltura e del turismo
Impossibilità ad interpretare il legno come risorsa ed inaccessibilità, anche a causa di una governance fragile, del patrimonio boschivo	Acqua, energia e benessere ambientale quali beni da inquadrare nel rilancio della competitività locale Sviluppo di un sistema di imprese che operano sui mercati globali, ma mantengono sul territorio le loro radici e qui trovano le risorse per competere.
Prevalenza di colture agricole tradizionali non competitive	Opportunità nella multifunzionalità in agricoltura
Perdita di superficie agricola utilizzata	Esperienze di diversificazione culturale con produzioni di nicchia di alta qualità
Diffusi fenomeni di dissesto idrogeologico	Artigianato agroalimentare di eccellenza
Forte crisi del settore edilizio	Presenza di importanti fattori di attrazione di carattere ambientale, paesaggistico e storico culturale
Crisi delle tradizionali forme di offerta turistica	Crescita dei flussi di turismo ambientale, culturale, religioso ed eno-gastronomico
Promozione turistica frammentata	Forte esigenza delle imprese rispetto servizi e infrastrutture che ne aumentino la competitività
Offerta commerciale rarefatta	Importanti opportunità di riqualificazione e riutilizzo del patrimonio edilizio esistente, di manutenzione ambientale e di efficientamento delle reti tecnologiche
Digital divide	
Sanità e socioassistenziale	Sanità e socioassistenziale
Costante aumento della fragilità della popolazione	Punte di eccellenza nei servizi sanitari e socioassistenziali
Alti tassi di ospedalizzazione evitabile	Forte attrattività di utenza esterna all'area
Quadro sub ottimale di anziani assistiti in ADI	Coesione del sistema sanitario e socioassistenziale (unico piano di zona)
Criticità dei tempi di emergenza urgenza	Importante ruolo svolto dalle strutture di volontariato e dal terzo settore sul piano sanitario e socioassistenziale
Istruzione e formazione	Istruzione e formazione
Rapporto scuola – territorio debole e rarefatta	Qualità dell'offerta (testimoniata dai test INVALSI)
Rischi di chiusura di servizi scolastici	Sperimentazioni didattiche attrattive
Presenza di pluriclasse nella scuola primaria	
Scarsa offerta d'istruzione secondaria	
Scarsa offerta di servizi per l'impiego e l'orientamento al lavoro	
Scarse opportunità di socializzazione per i giovani	
Mobilità	Mobilità
Inadeguatezza del sistema viario	Esperienze già effettuate nel campo della mobilità flessibile
Squilibrio degli spostamenti in ingresso e in uscita	
Disomogeneità della rete di accessibilità interna al territorio	
Alti tempi di percorrenza necessari per raggiungere il posto di lavoro e di studio	
Carenza di servizi per la mobilità turistica	
Carenza di servizi per soggetti con ridotta capacità motoria	

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA ED ORIZZONTI OPERATIVI

Le esperienze più avanzate di progettualità condotte sull'area montana hanno dimostrato che il territorio necessita una attenzione e una cura rivolta alla popolazione e ai suoi attori economici al fine di supportarli, tutelarli e incentivarli a rimanere, combattendo il fenomeno dello spopolamento e del diradamento del tessuto produttivo. Altresì nuove politiche attrattive devono essere sviluppate garantendo servizi di welfare innovativi nonché la costruzione di community di alte professionalità che, a fronte di maggiori servizi di prossimità ed ardore nell'innovazione, scelgano un contesto rurale proattivo, per lo più ben connesso con le realtà urbane, per sviluppare il proprio progetto di vita.

Da qui la necessità di condividere una strategia, ampliando e garantendo una maggiore sostenibilità a quanto declinato dalla Strategia per le aree interne, orientata a ricreare le condizioni di vita e una rete dei servizi, da quelli tradizionali a quelli più innovativi, unitamente al recupero delle risorse ambientali come volano di sviluppo economico.

Una strategia che si connoti per essere generativa di innovazione e di impatti significative non potrà più sposare la logica della mera gestione, ma dovrà articolarsi nella programmazione di interventi emblematici che abbiano ricadute di sistema territoriale ponendosi in naturale antitesi contro politiche frammentate che non sono sorrette da una visione strategica di territorio. In questo senso sarà importante procedere con un serio rinnovamento dei processi organizzativi e di governance all'interno dell'Ente e di questo nei rapporti con i Comuni, a partire da una razionalizzazione efficace dei livelli di governo così come la chiara definizione delle competenze fra le diverse amministrazioni, per attuare tale ambizioso progetto di governo attraverso una ampia condivisione ed un forte senso di responsabilità per superare con slancio la fossilizzazione campanilistica.

Tale strategia infatti può essere attuata solo se fondata sull'ascolto del territorio e sul confronto continuo multilivello con Regione Lombardia e Stato nonché con lo scambio di policy con esperienze esterne ai confini della nostra Comunità in grado di generare valore aggiunto all'orizzonte strategico.

LE LEVE PER IL RILANCIO TERRITORIALE

Un vero piano di rilancio territoriale oggi non può prescindere da alcuni elementi fondamentali e per molti aspetti irrinunciabili:

Risorse umane qualificate: il nostro territorio sta prendendo coscienza dell'esodo dei giovani e quindi dei "cervelli", figure indispensabili per sostenere un processo di sviluppo.

Ne consegue che ogni politica o strategia che si intenda mettere in atto da oggi in poi debba essere fortemente orientata a salvaguardare e a valorizzare le risorse umane del territorio a partire da iniziative di alta formazione professionale e percorsi dedicati per l'inserimento al lavoro.

Nuovi investitori: l'abbandono e l'invecchiamento del territorio sono elementi deleteri per il mantenimento di un tessuto produttivo adeguato, pertanto occorre creare le condizioni per rendere attraente il nostro territorio a nuovi investimenti e impegnarsi in prima persona nella ricerca di attori rilevanti disposti a condividere un percorso di sviluppo. In particolar modo, l'Appennino Lombardo si configura quale territorio fertile per sperimentazioni uniche ed iniziative imprenditoriali radicati nelle comunità, ma connesse con l'intero globo.

Digitalizzazione: tutto il mondo si sviluppa oggi grazie ad importanti processi di transizione digitale sia nell'ambito della connettività sia negli strumenti che utilizziamo correntemente, è impensabile dunque che l'Oltrepo montano continui a rimanere in una posizione di inferiorità, in termini di divario digitale infrastrutturale e di competenze digitali della popolazione, rispetto alle aree limitrofe. L'accessibilità e la connettività rappresentano asset strategici sui quali investire, in ogni modo, per ridurre la marginalità del nostro territorio rispetto a quelli meglio organizzati.

Sviluppo sostenibile: è un termine ormai inflazionato presente in tutte le progettualità diffuse degli ultimi anni che promuove in modo significativo investimenti nel campo dell'innovazione e dell'ambiente, inteso come territorio a 360 gradi, investendo in informazione, in innovazione ed in logiche di rete anche al di fuori dei confini istituzionali.

Formazione - rapporto scuola territorio: il rischio di smarrimento totale del patrimonio identitario è reale, pertanto oggi è più che mai necessario riavvicinare le giovani generazioni ai valori della propria cultura e far

Documento Unico di Programmazione 2021/2023

sì che si riappropriano di un senso di appartenenza che sembra estremamente debole. Perseguire questo obiettivo insieme al mondo della scuola e della cultura può aiutare a ridurre il senso di marginalità che si genera nei giovani aiutandoli a comprendere che anche un territorio rurale e montano può, a fronte di una formazione adeguata, generare opportunità di vita qualitativamente equiparabili a quelle urbane. In questa direzione si deve invertire la tendenza alla smobilitazione progressiva dei plessi scolastici (istruzione primaria e secondaria) provvedendo, nel confronto con le istituzioni competenti, a rilanciare un disegno articolato di scuola di territorio.

Riqualficazione del territorio: il fenomeno di abbandono del territorio pone l'esigenza di attivare forme di presidio integrato del territorio unitamente ad interventi di riqualficazione di aree e strutture dismesse o abbandonate. Tra gli obiettivi del programma abbiamo posto il rilancio dell'attrattività dell'area ricreando le condizioni infrastrutturali, partendo dalla viabilità, per renderlo più vivibile e appetibile.

Cooperazione interterritoriale: la possibilità di dare un futuro al nostro territorio è legata alla capacità di andare oltre i confini geografici e istituzionali, di saper cambiare approccio e considerare il territorio un luogo di contatto e di scambio con altre realtà.

La posizione "interregionale" della nostra Comunità consente di attivare collaborazioni con soggetti esterni, attivare progetti di cooperazione costruendo una immagine condivisa e riconosciuta a livello interregionale.

CONSOLIDARE IL RAPPORTO CON REGIONE LOMBARDIA PER RICONOSCERE LE PECULIARITÀ DELLA MONTAGNA APPENNINICA LOMBARDA

Perché possa esprimere pienamente le sue potenzialità la montagna appenninica della Lombardia ha bisogno di alcune chiare direttive che ne riconoscano la specificità e il valore.

- Individuazione in modo chiaro e univoco dell'area montana, in base a parametri che tengano conto di fattori orografici, economici, e sociali fra cui insostituibile l'indice della Qualità della vita.
- Riconoscimento del ruolo istituzionale della Comunità Montana quale istituto di aggregazione dei Comuni Montani, soggetto a maggior indice di sussidiarietà in termini di:
 - rappresentanza e leadership politica;
 - conoscenza e competenza delle dinamiche territoriali, ambientali, sociali economiche;
 - capacità operativa con massimi indici di efficacia ed efficienza.
- Attribuzione alla Comunità Montana di ulteriori competenze e ruoli che consentano effettivamente di svolgere le funzioni di programmazione e gestione del territorio montano.
- Attribuzione alla Comunità Montana e ai Comuni Montani delle risorse atte a garantire il massimo livello di qualità della vita, per mantenere la popolazione attuale e attrarre nuovi residenti.
- Riduzione degli svantaggi economici e strutturali della realtà produttiva e sociale dell'area montana rispetto alle diverse aree del territorio nazionale, attraverso l'introduzione di agevolazioni di carattere fiscale che abbiano carattere strutturale e duraturo.
- Riconoscimento giuridico, sociale ed economico del valore delle attività produttive svolte in ambiente montano, per la tutela dell'ambiente, la salvaguardia di beni primari (Acqua, Aria, Paesaggio, Ambiente, Relazioni sociali, Stabilità idro-geologica, Cultura, Prodotti ad alta qualità e distintivi, Bellezza).

IL SEGNO DI UNA SCELTA PERMANENTE

La situazione attuale vede i Comuni della nostra Comunità impegnati ad affrontare la crescita delle richieste di intervento delle prestazioni erogate a fronte di pesanti vincoli di bilancio e dal progressivo impoverimento delle strutture comunali.

Per mantenere un accettabile livello di prestazioni senza incidere ulteriormente sui miseri bilanci comunali, diventa fondamentale proporre interventi di re-ingegnerizzazione organizzativa e gestionale capaci di accrescere i livelli di efficienza dei servizi erogati comprimendone al contempo i costi.

Serve quindi promuovere un efficace modello organizzativo studiando i bacini di utenza ottimali capace di integrare a meglio le risorse delle singole amministrazioni e aumentare la capacità di fare sistema al servizio di tutti i cittadini.

Sulla base delle esigenze territorio il percorso di riorganizzazione della governance locale dovrà svolgersi

seguendo alcune tappe:

➤ **Consapevolezza nel superare la parcellizzazione e conflittualità ridefinendo il territorio in un quadro unitario**

Maturare, grazie ad una storia lunga 60 anni della CMOP, e sviluppare la piena consapevolezza nell'opportunità di costruire un sistema interistituzionale permanente che, permetta di superare la parcellizzazione e la conflittualità caratterizzante l'area e ricomporre un quadro unitario del governo del territorio sia con i Comuni che con tutti gli stakeholder del territorio.

➤ **Razionalizzare la governance dell'area interna entro due livelli di governance: Unione dei Comuni/Fusioni e Comunità Montana (Gestione amministrativa/Coordinamento e programmazione)**

Consolidare e/o costruire un livello omogeneo con 4 aggregazioni di servizi e funzioni "forti" (Unioni, fusioni o altri strumenti operativi) con un modello di amministrazione sovracomunale che, pur mantenendo un vitale presidio istituzionale dei singoli Comuni, permetta a tali aggregazioni di esercitare la quasi totalità delle funzioni e servizi essenziali di natura amministrativa in gestione associata con risorse economiche congrue, personale adeguato, carichi di lavoro equi, servizi efficienti e cooperazione tra comuni.

Le principali criticità, che necessitano di un adeguata analisi ed accompagnamento anche oviando ad errori passati nell'analisi dei livelli ottimali amministrativi, di questa fase è senz'altro quello di costruire un unico livello intercomunale che razionalizzi i livelli di governo del territorio in ottica di efficienza ed efficacia.

➤ **Una rinnovata centralità interistituzionale, grazie ad un percorso di capacitazione e un ruolo di coordinamento, per la CMOP**

Riconoscere e capacitare la CMOP, anche attraverso la costruzione di sinergie con altre realtà e/o risorse altamente specializzate, quale proattivo secondo (ed ultimo) livello di programmazione sovra-territoriale volto alla valorizzazione e sviluppo del territorio in chiave unitaria.

Il riconoscimento di funzioni essenziali per lo sviluppo del territorio in chiave unitaria, grazie all'impulso della Strategia d'area interna, ha reso ancora più importante sviluppare le funzioni come CUC, SUAP, Turismo per attivare una regia unica di natura amministrativa/tecnica, promozionale ed autorizzatoria.

In ottica programmatica risulta pertanto indispensabile **superare una percezione di CM come ente "erogatore di risorse" per consolidare il ruolo di ente di programmazione e coordinamento** tale da permettere un posizionamento, in termini di rappresentanza territoriale, della Comunità Montana come attore protagonista delle politiche dell'intero sistema territoriale pavese grazie ad un dialogo costante con le istituzioni sovra locali e tutti gli attori dello sviluppo territoriale (Istruzione, formazione, stakeholders, trasporto pubblico, sanità, welfare, etc).

➤ **Un sistema intercomunale e interistituzionale permanente per l'Appennino Lombardo**

Costruire un sistema intercomunale e interistituzionale permanente che rafforzi un raccordo unico e congiunto con tutti gli enti e gli stakeholders che insistono sul territorio attraverso la promozione di strumenti di concertazione e di programmazione negoziale operativi nell'ambito di una costante ed efficace dialettica territoriale garantita dalla **centralità di governo e programmazione territoriale della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese.**

Riconoscere e capacitare la CMOP, anche attraverso la costruzione di sinergie con altre realtà e/o risorse altamente specializzate, quale proattivo secondo (ed ultimo) livello di programmazione sovra-territoriale volto alla valorizzazione e sviluppo del territorio in chiave unitaria.

Il riconoscimento di funzioni essenziali per lo sviluppo del territorio in chiave unitaria, grazie all'impulso della Strategia d'area interna, ha reso ancora più importante sviluppare le funzioni come CUC, SUAP, Turismo per attivare una regia unica di natura amministrativa/tecnica, promozionale ed autorizzatoria.

Sono passati 6 anni dall'avvio del progetto di gestioni associate sul territorio della Comunità Montana ma, sebbene molte siano state rinnovate dal Strategia Nazionale per le aree interne limitatamente ai 14 comuni coinvolti, è necessario ri-avviare un processo che porti i 18 Comuni della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese a mettere a punto nuovi strumenti per la gestione in forma associata di funzioni e servizi strategici per il territorio. In questo solco servirà concretizzare l'identificazione, già effettuata peraltro, dei principali servizi da gestire in forma associata per tutti i 18 Comuni, ipotizzare step di attuazione che prevedano autonoma spesa e condivisione di personale per lo svolgimento di tali servizi nonché, da ultimo, uffici sovra comunali integrati seguendo i modelli più avanzati di gestioni sovra comunali.

➤ **Interoperabilità ed infrastrutturazione digitale per una PA innovativa**

La trasformazione digitale della PA non può, consapevoli di importanti carenze infrastrutturali, lasciare il nostro comparto "pubblico" impassibile ed ancorato alla conservazione di prassi consolidate. La Comunità

Documento Unico di Programmazione 2021/2023

Montana è stata, da sempre, un attore pubblico precursore di tali trasformazioni grazie ad importanti progetti sperimentali per la riduzione del digital divide e l'interoperabilità senza completare l'iter per la piena attuazione dei progetti di interoperabilità informatica. Lavorare in modo interoperabile tra gli uffici e le amministrazioni è infatti una condizione essenziale per attivare la gestione di servizi associati e garantire standard di efficienza amministrativa.

Lavorare in digitale inoltre, agendo su economie di scala su infrastruttura già esistente, prevede la possibilità di ingenti risparmi economici, organizzativi nonché la possibilità che tutte le amministrazioni sviluppino un medesimo linguaggio ed interoperabilità nella condivisione delle informazioni, nella redazione di progettazioni e, in particolar modo, nella gestione corretta e coordinata di tutte le attività in gestione associata.

Si renderà pertanto necessario aggiornare le analisi dei sistemi informatici e prevedere, nei tempi e modi congrui, una corretta gestione associata dei sistemi informatici e ICT per superare la parcellizzazione in un settore che per natura tende a ragionare su ambiti estesi ed interconnessi.

La programmazione 2021-2023 avrà, pertanto, il compito di attivare e rendere pienamente operativa una **gestione associata dei servizi digitali dei 18 Comuni** garantendo un'unica infrastruttura digitale, ed un unico centro di costo e dimensione organizzativa, in capo alla Comunità Montana che agirà in forma associata per tutti i Comuni aderenti.

Tale percorso, certamente ambizioso, ma quanto mai necessario in seguito alle ricadute dell'emergenza da Covid19, si articolerà in 3 step:

1. Stesura, nell'ambito dell'Accordo di Collaborazione tra Regione Lombardia e Università di Pavia, approvato con DGR n. 1844 del 2 luglio 2019, di uno **studio di fattibilità per lo svolgimento del servizio ICT in gestione associata;**
2. Approvazione delle **convenzioni per la gestione associata del servizio ICT** in gestione associata prevedendo idonei costi e dotazioni strumentali rispettivamente tra Comuni e CMOP
3. **Attuazione del Servizio Informatico Associato** che si occuperà della gestione informatica e dello sviluppo dei progetti ICT.

UN SISTEMA TURISTICO RURALE DELLE TERRE ALTE

L'Alto Oltrepò può essere ancora considerato un'area montana a turismo inespresso (il settore è rappresentato solo dal 7,2% delle unità locali dell'area e l'8,2% degli addetti totali), tuttavia va evidenziato che in anni recenti il comparto del turismo è stato l'unico che realmente è andato incontro a uno sviluppo sia quantitativo, sia qualitativo. Ad oggi il turismo in Alto Oltrepò si incardina in un meccanismo autoreferenziale che non solo non trova una connessione all'esterno, ma latita anche nelle connessioni interne tra i pochi contesti di eccellenza e/o innovazione. Il territorio della nostra Comunità appare come area particolarmente idonea sulla quale concentrare un'idea di turismo rurale di rete in grado di collegare le strutture ricettive, la rete escursionistica, le produzioni tipiche, le tradizioni culturali tipiche dell'area.

L'obiettivo del progetto è la realizzazione di un sistema turistico rurale integrato delle Terre Alte, strettamente incentrato sulle risorse ambientali, naturalistiche e rurali del nostro territorio: escursionismo, enogastronomia, benessere, produzioni tipiche di grande qualità, storia e cultura delle quattro province riconosciuta dall'UNESCO quale patrimonio da salvaguardare.

Un sistema, supportato da servizi innovativi e dall'utilizzo di nuove tecnologie, capace di unificare e rilanciare la vocazione turistico - rurale imponendo nuove forme di fare turismo e di promuovere il territorio.

In ambito turistico, l'obiettivo operativo dell'amministrazione sarà la definizione entro il biennio 2019 2020 di una strategia di marketing territoriale, per l'intero territorio dell'Oltrepò Pavese, in quanto azione strategica e propedeutica all'altresì necessaria creazione della Destinazione turistica dell'Alto Oltrepò Pavese – Appennino Lombardo attraverso la costruzione di una DMO di territorio entro il 2021 che sviluppi sia gli strumenti sia le azioni di promozione e valorizzazione territoriale.

Per dar vita a questo articolato ed innovativo meccanismo servirà attivare, e rendere esecutiva, una **convenzione per la gestione associata del servizio di sviluppo e valorizzazione turistica del territorio** ove ricomprendere, tra gli altri, il coordinamento dell'attività ordinaria di natura turistica in capo all'Ente ed ai

comuni che ne fanno parte, la promozione esterna del territorio nonché il coordinamento della rete degli uffici turistici e/o infopoint presenti sul territorio della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese.

- La programmazione degli interventi, in ambito turistico, dovrà essere coordinata con le linee strategiche del territorio con particolare riferimento alla Strategia turistica per le aree interne. In questo solco si prevedrà il rafforzamento, in modo oculato e definito per target, della rete sentieristica dell'Oltrepò Pavese ancora *work in progress* e che necessita di evidenti interventi di razionalizzazione e specializzazione degli itinerari. In particolar modo si intende sviluppare una community di escursionisti ed operatori attraverso l'integrazione di interventi digitali ed infrastrutturali con le misure previste da SNAI e PSL.
- Metodologicamente sarà importante interpretare le azioni e gli interventi in chiave sovra comunale, nonché nel solco delle politiche strategiche regionali, e valorizzando esperienze che permettano concretamente di potenziare, in modo certo e misurabile, l'attrattività turistica applicando indicatori di settore. Momenti di analisi, co-progettazione e valorizzazione progettuale potranno essere previsti attraverso valorizzazioni sovra comunali o partnership pubblico-private.
- L'Ente Montano, nel prossimo triennio di programmazione ed in continuità con le politiche previste dalla Strategia d'area interna, dovrà mettere in campo le migliori condizioni per proiettare l'Oltrepò Pavese quale "destinazione turistica" grazie alla costituzione di una Destination management organization ovvero una organizzazione che si occupi di sviluppare strategie di gestione coordinata di una destinazione turistica. In tal senso il triennio di programmazione dovrà prevedere le seguenti tappe:
 - Analisi di fattibilità;
 - Costruzione del modello organizzativo e pianificazione del piano di sviluppo turistico;
 - Destination Planning (analisi della destinazione);
 - Destination Marketing (sviluppo di una proposta per il posizionamento della destinazione turistica);
 - Destination Management (coordinamento delle attività, valorizzazione delle risorse e gestione del sistema di informazione).

AMBIENTE

La filiera del bosco e la sua valorizzazione a fini energetici

La bellezza del paesaggio della nostra montagna rappresenta sicuramente un elemento di fondamentale importanza nel contesto economico locale, un sistema che per mantenersi tale ha profondamente bisogno della mano dell'uomo e che, pertanto, oggi è a forte rischio compromissione.

Per garantire la conservazione dell'ambiente boschivo montano si rende necessario lo sviluppo della filiera agroforestale, prevedendo una serie di interventi capaci di coniugare la cura e la manutenzione del bosco e la conseguente redditività economica.

La gestione del bosco e del territorio in forma integrata necessita della predisposizione di un piano di gestione del bosco stesso che favorisca gli aspetti produttivi, energetici, alimentari, turistici e didattici.

È necessario:

- rafforzare la filiera agro - forestale favorendo l'acquisto di attrezzature e investimenti per le aziende rivolti alla trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti del bosco;
- sviluppare le competenze locali attraverso la creazione e qualificazione di figure professionali necessarie all'implementazione della filiera, scambi di esperienze, progetti dimostrativi;
- rendere il bosco bello e accessibile attraverso il potenziamento e la manutenzione della viabilità forestale e agro-silvo pastorale, rete sentieristica, segnaletica e aree di sosta per favorire la fruizione e l'attrattività;
- favorire iniziative finalizzate allo sviluppo delle energie rinnovabili e al risparmio energetico realizzando in sinergia con gli enti locali piccoli impianti di cogenerazione utilizzando gli scarti della manutenzione del bosco.

Per ottenere i risultati prefissati l'Ente dovrà sviluppare una centralità programmatica e di coordinamento operativo nei confronti delle diverse realtà (enti locali, consorzi forestali, associazioni, imprese, etc) che operano per la tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e boschivo.

L'azione della Comunità Montana, già ad una fase avviata di start-up, è articolata su più fronti.

Si intende infatti:

- Rafforzare le attività di tutela e valorizzazione ambientale dell'Appennino Lombardo attraverso attività di formazione, sia per operatori qualificati sia finalizzati ad una più diffusa educazione ambientale, e rafforzamento del corpo delle guardie ecologiche volontarie garantendo così un adeguato presidio del territorio;
- Rafforzare i corpi di protezione civile attraverso una azione di aggiornamento delle convenzioni a ciò dedicate e l'attivazione di un processo di innovazione strumentale delle dotazioni;
- Coordinare tutte le iniziative agrosilvopastorali a partire dall'approvazione ed attuazione del Piano di indirizzo forestale che permetterà di far evolvere il territorio nella direzione designata funzionale alla valorizzazione del bosco;

Il reticoli idrici dell'Alto Oltrepò Pavese, una sfida non più rinviabile

Particolare attenzione, oltre a quanto anticipato, sarà dedicata allo **sviluppo di politiche integrate relative alla gestione e valorizzazione dei reticoli idrici minori**.

In tal senso, il percorso avviato nell'ambito della sottoscrizione del protocollo d'intesa tra CMOP e AIPO (rif. G.E. 42 del 21/05/2020) dovrà realizzare un importante risultato a partire dalle prime battute della programmazione triennale dell'Ente seguendo i seguenti step operativi:

1. Conclusione attività di mappatura dei reticoli idrici minori ed aggiornamento dei documenti di polizia idraulica da parte dei Comuni della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese dando attuazione alla D.G.R. n. 4229 del 23/10/2015 s.m.i ed avente ad oggetto "Riordino dei reticoli idrici di Regione Lombardia e revisione dei canoni di polizia idraulica";
 2. Verifica della mappatura dei reticoli idrici minori e calcolo delle interferenze da parte degli operatori economici e/o amministrazioni nei confronti della rete;
 3. Approvazione convenzione per la gestione dei RIM da parte della CMOP per conto dei Comuni aderenti;
 4. Attuazione delle misure previste dalla D.G.R. n. 4229 del 23/10/2015 s.m.i ed avente ad oggetto "Riordino dei reticoli idrici di Regione Lombardia e revisione dei canoni di polizia idraulica"
- Attivazione interventi di polizia idraulica quale conseguenza delle azioni propedeutiche volte alla valorizzazione e riordino dei reticoli idrici minori sul territorio della CMOP

In questa nuova direzione si intende sviluppare una necessaria azione di rafforzamento della capacità amministrativa e tecnica degli enti, consorzi, imprese preposte definendo un importante ruolo di regia programmatica ed operativa da parte dell'Ente che non possa prescindere da una partecipazione attiva di tutti i Comuni coinvolti nella vita degli enti preposti.

AGRICOLTURA, FORESTA ED ATTIVITA' PRODUTTIVE – POTENZIALITÀ UNICHE, NON TIPICHE

Salvaguardia del patrimonio rurale nelle aree montane.

Nel territorio della Comunità Montana il comparto agricolo presenta elementi di forte disomogeneità tra l'area collinare, dove l'agricoltura è un settore economicamente forte, e l'area montana, dove troppo spesso viene praticata una sorta di "agricoltura di testimonianza" perché priva di un pur minimo tornaconto economico.

Il disuso e l'abbandono di appezzamenti e di strutture agricole sono destinati a determinare nel tempo una vera e propria emergenza ambientale nonché una grave perdita di presidio del territorio.

Tra gli obiettivi primari del P.S.R. è rivolta una particolare attenzione all'avvio di azioni di tutela del suolo, del paesaggio rurale e al mantenimento delle attività agricole nelle aree svantaggiate.

Per favorire l'avvio di significative esperienze capaci di attuare una strategia di **prevenzione del dissesto idrogeologico** si propone a Regione Lombardia l'istituzione della **figura del Tutor del territorio**, un riconoscimento giuridico ed economico per gli agricoltori che svolgono funzioni importanti per l'intera collettività e continuano a garantire un presidio continuo e competente sul territorio.

In tal senso, si intende collaborare con la figura di tutor messa a disposizione da Ersaf con il quale costruire

attività ed interventi progettuali pluriennali per tutelare il territorio e valorizzare il patrimonio ambientale a partire dai siti SIC – Natura 2000 esistenti nel territorio di riferimento.

Agricoltura, foresta ed attività produttive

Sostenere l'accesso dei giovani alle attività agricole attraverso l'agevolazione degli acquisti di terreni, in modo particolare di quelli abbandonati, superare la problematica della eccessiva frammentazione degli appezzamenti attraverso un progetto di ricomposizione fondiaria dei terreni.

Al fine di tutelare il territorio, il paesaggio, la memoria dei luoghi, la Comunità Montana, in accordo con i comuni interessati, tramite le aziende agricole e i Consorzi Forestali, promuove la manutenzione dei boschi e dei terreni intorno alle frazioni anche in modo coattivo, dove non sia possibile rilevare o ottenere il consenso dei proprietari.

In questa direzione risulta centrale potenziare l'azione a tutela e valorizzazione delle foreste partendo proprio dall'elaborazione del Piano di Indirizzo Forestale in corso di esecuzione ed attivando ogni strumento necessario per garantire una azione di rafforzamento alle strutture istituzionali del mondo agricolo che operano sul territorio della Comunità Montana seguendo i principi dell'unitarietà di azione e della programmazione degli interventi.

Il nostro territorio si presenta particolarmente ricco di produzioni agroalimentari di eccellenza, alcuni di questi prodotti, il salame in modo particolare, hanno caratterizzato nel tempo il territorio, pertanto rappresentano un importante strumento di marketing territoriale.

Un sistema economico caratterizzato dall'eccessiva frammentazione della produzione che presenta elementi di debolezza nei confronti del mercato e va pertanto stimolato, favorendo lo sviluppo e l'innovazione delle filiere corte dei sistemi produttivi locali.

Un'azione sostenuta da incentivi economici finalizzati a migliorare e rinnovare i processi di trasformazione delle singole aziende interessate alla produzione e commercializzazione su piccola scala delle eccellenze locali (salumi, formaggi, carne di qualità, frutta, miele, dolci ecc.).

Individuare per ciascuna produzione il segmento di mercato più conveniente, definendo dei meccanismi operativi di cooperazione tra le imprese del territorio, favorire la messa in rete delle imprese stesse, promuovere iniziative di marketing comuni e costituire solide reti commerciali anche attraverso l'utilizzo di piattaforme di vendita virtuali.

Tutelare i negozi di prossimità quali punti di promozione e vendita dei prodotti tipici; il ruolo delle unità commerciali nelle aree montane dovrebbe essere riconosciuto come fondamentale in quanto svolgono una funzione di presidio sociale, spazio di relazione e garantiscono un momento di autonomia per le persone residenti.

Per i motivi sopracitati non possono essere accomunati agli esercizi commerciali dei poli urbani, la loro persistenza deve essere agevolata riconoscendo la polifunzionalità e l'opportunità di occupazione soprattutto per i giovani.

In questa direzione si collocherà, proprio nel periodo di riferimento della presente programmazione, la riattivazione dei distretti del commercio Alta Val Tidone e Valle Staffora grazie ai quali poter declinare una visione territoriale del comparto produttivo nonché garantire un concreto supporto alle realtà produttive ed artigianali di prossimità.

L'obiettivo operativo non può che ripartire da una necessaria attività di coordinamento fra stakeholders e imprese al fine di costruire una rete di promozione delle distintività di territorio e garantire una proiezione esterna sia nelle reti corte di comunità sia nelle reti lunghe di mercato dei nostri prodotti distintivi. In questa direzione si collocano le attività di co-programmazione attivate, grazie a strumenti istituzionali, con le associazioni di rappresentanza del comparto del turismo e del commercio e le altre che dovessero sopraggiungere.

WELFARE ED INNOVAZIONE SOCIALE

Il fronte dell'offerta dei servizi essenziali per la popolazione montana, caratterizzata da un'altissima percentuale di anziani, è destinato a diventare nei prossimi anni una vera e propria emergenza sociale. L'area della Comunità Montana si presta in modo ideale per attivare un modello integrato di rete di servizi

Documento Unico di Programmazione 2021/2023

diversificati per le fasce sociali deboli, riproducendo un nuovo sistema di welfare locale capace di supportare le politiche ordinarie con interventi mirati ai bisogni della popolazione fragile, al fine di garantire un sostanziale miglioramento della qualità della vita dei residenti.

La definizione di un nuovo modello gestionale risponde all'esigenza di ottimizzare le risorse messe a disposizione dalle singole amministrazioni, dal Piano di Zona, dalle altre iniziative in atto sul territorio e permette di standardizzare e incrementare il livello dei servizi offerti.

Riguardo agli aspetti socio-sanitari è fondamentale la tutela e la valorizzazione del Presidio Ospedaliero di Varzi, struttura di riferimento per l'intera Comunità Montana e per i territori limitrofi.

Si intenderà rafforzare il nuovo ambito di Voghera e della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese valorizzando maggiormente, anche attraverso risorse dedicate, il ruolo del sub-ambito della Comunità Montana.

Un obiettivo operativo sarà quello di equilibrare, nel corso del mandato, sia le risposte ai bisogni dei soggetti fragili consolidati, e sempre più ricorrenti, del territorio attraverso le reti di RSA, MMG, Farmacie ed il cruciale presidio Ospedaliero di Varzi anche grazie ad importanti interventi previsti dalla Strategia Nazionale per le aree interne e costanti investimenti di Istituzioni ed enti; sia la raccolta dei "nuovi" bisogni di socialità, aggregazione e disagio sociale che lentamente si vanno a manifestare quale conseguenza di isolamento e spopolamento della popolazione. In quest'ultimo senso si intende, nel corso del mandato, dare vita ad una sperimentazione di welfare di comunità che garantisca risposte innovative a nuovi bisogni di famiglie ed anziani autonomi con lievi situazioni di fragilità.

La costruzione di un sub-ambito sociale nella Comunità Montana, la buona riuscita delle misure di conciliazione vita-lavoro, la necessità sempre più evidente di maggiori reti di comunità tra giovani famiglie e presidi sociali, ivi compresi quelli commerciali, fa emergere "nuovi" bisogni non istituzionalizzabili con gli strumenti tradizionali della cooperazione sociale e/o di natura socio-sanitaria.

Una nuova azione integrata di innovazione sociale dovrà rispondere ai nuovi bisogni di giovani famiglie e comunità che, anche grazie a nuove esperienze di smart working ed una riduzione delle distanze fisiche e digitali, hanno bisogno di momenti di aggregazione, servizi e strumenti nonché un supporto per ricostruire una comunità di pratiche. Per fare ciò si intende:

- Dar seguito alle attività di **conciliazione vita-lavoro** per sviluppare forme aggregative, con particolare riferimento ad ambiti sportivi e culturali, per giovani e famiglie;
- Costruire un patto di **alleanza delle comunità locali** per il sostegno a progetti integrati di innovazione sociale che possano concretizzarsi in sperimentazioni progettuali a supporto dei principali presidi di comunità che, non ritrovando corrispondenza nelle misure istituzionali, possono trovare nella Comunità Montana un alleato sia attraverso strumenti di supporto diretto sia attraverso lo sviluppo di strumenti diversi per rispondere ai principali bisogni di famiglie e comunità;
- Rafforzare il **sub-ambito della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese** rafforzando gli accordi intercorsi dai Comuni della Comunità Montana con il Comune di Voghera in chiave strategica, organizzativa ed economica (rif. Deliberazione Assemblea n. 37 del 20/12/2018);
- **Rafforzare la capacità progettuale** dell'Ente e delle realtà del terzo settore competenti per attivare nuove attività progettuali e nuovi servizi funzionali al consolidamento di un welfare di comunità.

PATRIMONIO IDENTITARIO LOCALE

La valorizzazione del patrimonio identitario locale è condizione fondamentale per individuare elementi culturali all'interno dei quali le comunità locali possano riconoscersi, favorire la definizione di una strategia di sviluppo e sensibilizzare i nostri giovani al rispetto delle nostre tradizioni e dei nostri valori rendendoli consapevoli delle proprie origini e tradizioni.

Il percorso di recupero e valorizzazione delle tradizioni musicali e canore delle quattro provincie "ha ottenuto importanti riconoscimenti a livello internazionale diventando di fatto un importante strumento di promozione e attrazione del nostro territorio.

La nostra Comunità dispone inoltre di un patrimonio rurale, naturalistico, storico - architettonico, archivistico molto ricco, un valore da mettere a frutto per rilanciare l'area montana come nuova opportunità di vita intesa come luogo ideale per vivere, abitare, lavorare.

La Strategia Nazionale dell'area interna coinvolge, nell'ambito della Convenzione tra Regione Lombardia e Comune di Varzi quale rappresentante e capofila dei comuni dell'area interna Alto Oltrepò Pavese - Appennino Lombardo approvata dalla giunta regionale il 26 Febbraio 2018 e nel novero del percorso di definizione dell'Accordo di programma quadro entro il 2019 tra Presidenza del Consiglio dei Ministri, Regione Lombardia, Comune di Varzi e Ministeri coinvolti dall'Agenzia per la coesione territoriale, 14 Comuni della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese che oggi conosce alcuni fenomeni tipici delle aree interne italiane: tra il 2002 e il 2017 i 15 Comuni hanno perso oltre 1.500 abitanti, pari al 12% circa della popolazione (al netto dell'immigrazione straniera, che ha compensato solo in parte tale deflusso). I residenti sono così circa 10.800, e 4 su dieci hanno più di 65 anni. La Strategia d'area Alto Oltrepò Pavese interviene su queste dinamiche demografiche, accentuate dalla crisi economica che ha colpito il settore dell'edilizia, fino al 2009 il più importante per l'area (è l'ambito cui fanno riferimento 7 imprese su dieci, tra quelle attive nell'area). Filo conduttore di tutti gli interventi sono la riscoperta e l'innovazione sostenibile della specificità rurale del territorio, che intreccia gli interventi per lo sviluppo locale, focalizzati su un turismo "green" e "slow", a quelli nel settore istruzione, con l'attivazione di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) negli ambiti dell'ambiente, del turismo e delle produzioni enogastronomiche, mentre oggi l'unico istituto di secondo grado presente forma manutentori meccanici ed elettrici. In ambito educativo, è previsto anche un intervento di razionalizzazione e valorizzazione dei plessi scolastici nel Comune capofila di Varzi (l'unico con popolazione superiore ai 3mila abitanti), con l'obiettivo di costituire un Polo della conoscenza. Vengono attivati i servizi di infermiere di comunità e di telemedicina: entrambi hanno come obiettivo la riduzione dell'alto tasso di ospedalizzazione, che è determinato dalla forte incidenza di popolazione anziana, che vive sola in frazioni isolate, e il potenziamento del servizio di emergenza-urgenza, reso difficoltoso dalle caratteristiche morfologiche, insediative e viarie del territorio. Il motto della Strategia d'area, "L'Alto Oltrepò Pavese: una comunità 'green', 'slow', consapevole e connessa", si realizza con forza nelle azioni per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale e ambientale, delle vie storiche e delle Greenway, e per la promozione dell'Oltrepò come destinazione turistica, come "comunità ospitale". Un insieme di interventi che valgono poco meno di 5 milioni di euro, su un totale complessivo di circa 21 milioni, e che rappresentano un volano anche per la creazione di mini, piccole e medie imprese innovative, legate ai servizi e all'artigianato.

Nel dettaglio le macro-azioni previste dalla Strategia interessano, come anticipato, molteplici settori ed ambiti interventi descritti puntualmente come esposto di seguito:

A) Nell'ambito delle macro-azioni di sviluppo gli interventi di sviluppo locale dovranno quindi prioritariamente rispondere alla necessità di **promuovere un sistema turistico condiviso e unitario**, capace di renderne distintiva l'offerta e qualificarla in chiave rurale. L'Alto Oltrepò può essere ancora considerato un'area montana a turismo inespresso (il settore è rappresentato solo dal 7,2% delle unità locali dell'area e l'8,2% degli addetti totali), tuttavia va evidenziato che in anni recenti il comparto del turismo è stato l'unico che realmente è andato incontro a uno sviluppo sia quantitativo, sia qualitativo. Al fine di accompagnare supportare tale tendenza di sviluppo e l'iniziativa degli operatori privati, è importante la definizione di una **strategia di comunicazione e di un brand** che non siano mere azioni di marketing, ma occasioni di incontro e di condivisione tra i vari operatori per riqualificare, valorizzare e promuovere progetti che sappiano coniugare esperienze agricole, laboratoriali, enogastronomiche e culturali. La ricettività dovrà essere improntata alla cultura dell'accoglienza e qualificarsi in termini di servizi e di strutture capaci di mantenere e promuovere la dimensione ecologica della ruralità. A tal fine è strategica la valorizzazione del territorio dell'Alto Oltrepò in ottica esperienziale, mediante l'organizzazione di **comunità ospitali** e il management e promozione integrata delle iniziative turistiche del territorio (eventi culturali, degustazioni, educational tour o farm trip). In questo quadro è, inoltre, essenziale procedere a una valorizzazione delle peculiarità del territorio nel suo complesso ed è in quest'ambito che s'inseriscono le politiche di gestione paesaggistica del territorio che fanno prioritariamente riferimento alla valorizzazione delle **vie storiche** e dei **tesori storici e medioevali dell'Alto Oltrepò**.

B) La qualificazione del territorio rurale si sostanzia anche con l'obiettivo di definire un programma che, in base alla normativa vigente - legge 28 dicembre 2015 n.221 (Collegato ambientale 2016) - consenta di qualificare l'Alto Oltrepò come "*Green Community*" (Art.55 comma 2), in altre parole, un territorio che intende utilizzare in modo equilibrato le risorse principali che possiede e che abbia al centro delle sue politiche il **contrasto alle emissioni climalteranti**. In questo quadro è per il momento possibile partire da azioni di **efficientamento energetico e funzionale del patrimonio pubblico** dell'area e a **modernizzare le reti tecnologiche comunali**. Tale patrimonio pubblico dovrà essere riqualificato e rifunzionalizzato in chiave energetica e smart, attraverso interventi con tecniche innovative e sostenibili che coniughino innovazione e tradizione, che partano dalle materie prime presenti localmente e che siano in grado di valorizzare le tradizionali competenze tecniche e costruttive del territorio. Tali interventi saranno, inoltre, propedeutici a un'azione di coordinamento da parte della Comunità Montana per promuovere l'adozione dei PAESC a livello comunale, rafforzando gli elementi "green" del territorio. Elementi "green" che potranno essere ulteriormente promossi nell'ambito di altri campi d'azione della strategia come la formazione e l'inserimento lavorativo di figure specializzate nella gestione ambientale, le attività di supporto e modernizzazione delle filiere, gli stessi temi della mobilità sostenibile.

I **servizi primari** (Istruzione e formazione, sanità, mobilità) sono anch'essi sviluppati con l'obiettivo di rafforzare la coesione sociale proponendo soluzioni personalizzate e flessibili. Per tutti e tre gli ambiti i servizi dovranno porre al centro la persona (residenti e turisti) che deve sentirsi parte integrante di un territorio che vuole essere conosciuto e che ha dei valori da trasmettere, un territorio che cura chi lo abita, un territorio che accoglie chi lo vuole visitare.

C) Sul piano dell'**istruzione** l'obiettivo della strategia è focalizzare l'attenzione sulla specificità rurale del territorio attraverso azioni capaci d'interpretare bisogni economici e produttivi dell'area e di utilizzare spazi e risorse (presenti dentro e fuori la scuola) per tradurli in progettualità pedagogiche e in opportunità di sviluppo. In questo quadro s'inseriscono il consolidamento delle esperienze di applicazione del **metodo Montessori** nella scuola primaria, l'attivazione di iniziative di **alternanza scuola-lavoro** nella scuola secondaria, l'attivazione di **percorsi IFTS** negli ambiti dell'ambiente, del turismo e delle produzioni enogastronomiche, la realizzazione di **interventi di formazione continua permanente** diretti alla popolazione e agli operatori economici dell'area sui temi del turismo, delle filiere agroalimentari di eccellenza, della sostenibilità e recupero in edilizia, della salute e cura della persona.

D) Sempre sul piano dell'istruzione risulta centrale procedere ad una **razionalizzazione e valorizzazione dei plessi scolastici nel comune capofila di Varzi** con l'obiettivo di costituire un **polo della conoscenza**. L'apertura pomeridiana di tali scuole e la organizzazione di servizi volti a favorire la socialità sarà funzionale all'obiettivo di **aumentare la propensione dei giovani a permanere ne contesti formativi**. Ma non solo, l'obiettivo è anche consentire **un maggior grado di apertura della scuola alla comunità**. Tale polo si caratterizzerà, infatti, come luogo dell'innovazione, in cui concentrare le iniziative di carattere aggregativo e formativo previste dalla strategia e finalizzate a far sì che i valori della ruralità espressi dal territorio si trasformano in opportunità di sviluppo economico e sociale. Le funzioni concentrate in tale polo consentiranno di: intercettare e far confluire flussi di competenze in Alto Oltrepò, grazie all'organizzazione di scambi di esperienze con realtà esterne e all'uso della tecnologia (servizi di e-learning, web conference, strumentazione tecnologica, ecc.); fornire servizi strategici per lo sviluppo delle filiere produttive e per la nascita di nuove imprese; essere luogo di confronto, monitoraggio e innovazione delle politiche di sviluppo locale; integrare sempre più l'offerta formativa e didattica allo sviluppo culturale, sociale ed economico.

E) Il binomio riscoperta e innovazione sostenibile della specificità rurale del territorio è il filo rosso che lega le diverse azioni della strategia. In questo contesto assumono centralità due parole chiave: comunità e innovazione. Coniugare questi due termini significa lavorare per fare "comunità adeguata ai tempi", partendo da una rinnovata "coscienza di luogo" capace di connettersi al mondo. La strategia è l'occasione per favorire la crescita di una comunità capace di gestire i propri beni comuni in una logica di sostenibilità, che individua le proprie potenzialità di sviluppo nella centralità del bene territorio, che punta sull'innovazione per superare la propria collocazione periferica e per continuare a garantirsi i fondamentali

diritti sociali di cittadinanza. In prima istanza, risulta quindi fondamentale improntare le azioni di sviluppo al recupero del senso di comunità tipico dei contesti rurali. Per tale obiettivo si rende indispensabile creare momenti permanenti di partecipazione, confronto ed elaborazione attraverso **la costruzione di un sistema di monitoraggio civico e d'innovazione** che permetta di rafforzare il senso di appartenenza delle comunità dell'Alto Oltrepò e di promuovere un'attività di *engagement* ed *empowerment* dei giovani che, sentendosi parte attiva di un processo di sviluppo, saranno incentivati a rimanere e a mettersi al servizio del proprio territorio. Ciò permetterà di accompagnare i processi di sviluppo del territorio attivando e rafforzando le reti tra le diverse componenti territoriali, ad oggi isolate e sfilacciate, attraverso un lavoro di promozione del confronto e del dialogo con gli stakeholder territoriali (istituzioni, fondazioni, associazioni, imprenditori, operatori, ecc.). Imprescindibile dal processo di riscoperta del senso di comunità è anche un elemento di innovazione che consenta di mettere a sistema le eccellenze presenti nell'area e di rendere sostenibili e durature nel tempo la specializzazione e la caratterizzazione rurale dell'Alto Oltrepò. Si tratta di intervenire per formare e consolidare competenze, servizi immateriali volti ad integrare la *filiera produzione-servizi*. Si tratta soprattutto di aumentare il capitale relazionale e intellettuale delle persone e delle imprese che oggi lavorano nei campi di specializzazione tipici dell'economia locale: campi che, proprio per il fatto di essere *"tradizionali"*, necessitano di essere innovati e valorizzati per trovare una propria competitività. Ed è in questo quadro che -oltre agli interventi di formazione e assistenza tecnica illustrati nel precedente paragrafo- si inserisce il complesso di **incentivi rivolti alle imprese previsti dalla strategia e riguardanti la nascita di nuove iniziative imprenditoriali, la modernizzazione delle filiere produttive territoriali e la qualificazione delle imprese turistiche.**

F) In tema di **mobilità** l'esigenza dell'area interna è quella di intervenire su una razionalizzazione del trasporto pubblico locale con particolare riferimento a tre tipologie di utenza: i pendolari per motivi di studio e lavoro, le persone con ridotta mobilità, (quali anziani e disabili) ed i turisti (al fine di rendere maggiormente accessibili le numerose attrattive del territorio). Una delle principali criticità dell'Alto Oltrepò, in relazione alla mobilità, è attualmente legata alla mancanza di un'analisi integrata del sistema trasporti territorio che consenta la selezione di interventi sulla base di una valutazione degli impatti attesi sull'intero sistema dei trasporti per la verifica della relativa sostenibilità sociale, economica, ambientale degli stessi. Per affrontare e risolvere tale criticità si rende opportuna la predisposizione del **piano coordinato di trasporto** e l'istituzione della figura del **mobility manager** d'area. L'esigenza è tendere ad un **modello di mobilità sostenibile** che preveda un potenziamento dei servizi attraverso la sperimentazione di servizi di trasporto flessibili e modelli di mobilità "dolce". Tale modello sarà necessariamente integrato con gli obiettivi previsti in campo socio-assistenziale ed in campo turistico. Per ciò che concerne la mobilità turistica, in particolare, si manifesta l'opportunità di valorizzare la presenza dell'asse ciclabile della Greenway e la sua connessione con le vie storiche dell'Alto Oltrepò attraverso l'organizzazione di servizi diffusi sul territorio (noleggio di biciclette a pedalata assistita, punti di sosta e ristoro, servizi navetta).

G) Sul **fronte sanitario e socio assistenziale** tutta la fase istruttoria ha messo chiaramente in evidenza come il problema di questo territorio non sia tanto sanitario (grazie alla presenza di punti di eccellenza come l'ospedale di Varzi) quanto di tipo socio assistenziale. Le criticità s'individuano proprio nel punto di connessione tra funzione sanitaria e la funzione socio-assistenziale, nel senso che la prima è oggi chiamata a sopperire alle carenze della seconda. Si tratta di carenze imputabili principalmente al fatto che sul territorio dell'area interna operano tre differenti piani di zona e ciò genera la difficoltà di sviluppare politiche strategiche unitarie per tutto il territorio. L'obiettivo di lungo termine che si pongono gli attori del territorio è quindi arrivare alla costituzione di un unico piano di zona per l'Alto Oltrepò. Per il momento la strategia, in campo sanitario e socio-assistenziale, persegue tre obiettivi prioritari: ridurre dell'alto **tasso di ospedalizzazione** determinato dalla forte incidenza di popolazione anziana che vive sola in frazioni isolate; potenziare il **servizio di emergenza urgenza**, reso ora difficoltoso dalle caratteristiche morfologiche, insediative e viarie del territorio; **supportare la presenza di giovani famiglie nell'area**. A tal fine la strategia punta a rafforzare la rete di governo del sistema sanitario integrandola maggiormente sul piano dei servizi socio-assistenziali. In questo quadro risulta strategico potenziare i servizi di **assistenza domiciliare**, anche attraverso l'istituzione di figure come **l'infermiere di comunità** ed il rafforzamento dei servizi di

Documento Unico di Programmazione 2021/2023

telemedicina disponibili sul territorio. La dimensione socio assistenziale risulta, inoltre, determinante per contrastare i fenomeni di esodo e spopolamento e favorire il mantenimento legami famigliari a livello intergenerazionale. Fondamentale è quindi la strutturazione di un'offerta di **servizi di conciliazione vita-lavoro per le giovani famiglie del territorio e di servizi extrascolastici per l'infanzia** che permettano la crescita del minore in un ambiente libero, aperto, solidale e inclusivo. Nel quadro degli interventi socio assistenziali si rende, infine, necessario un intervento di **inclusione disabili**, allo scopo di implementare le loro competenze e abilità finalizzate all'inclusione sociale e allo sviluppo dell'autonomia personale.

H) Il tema dell'innovazione riguarda anche l'agire amministrativo. Per la concreta attuazione della strategia e della messa a regime del sistema intercomunale permanente, risulta essenziale un programma di **capacitazione e formazione degli amministratori e dei dipendenti degli Enti Locali**, sia attraverso interventi mirati, sia attraverso azioni di strutturazione di modelli organizzativi funzionali alla aggregazione dei comuni in Unioni e nella gestione permanente dei servizi in forma associata. Tale azione risulta importante per consolidare i già alti livelli di coesione istituzionale che le Amministrazioni Locali, con il coordinamento della Comunità Montana Oltrepò Pavese, hanno saputo esprimere nel corso dell'elaborazione della strategia.

I) Come evidenziato nell'analisi dei dati statistici, l'area interna dell'Alto Oltrepò si caratterizza come un'area di crisi di lungo periodo, dove il numero d'impresе e occupati è in costante calo dal 2001. A tal fine si rendono necessari interventi rivolti all'inserimento o al reinserimento lavorativo. A tal fine risulta necessario prevedere un intervento riguardante la dote unica lavoro che consentirà un percorso di politica attiva integrato con le previsioni obbligatorie previste da Decreto legislativo 150 attuativo del Job Act e fornirà l'aiuto necessario per l'inserimento od il reinserimento nel mercato del lavoro. L'intervento intende rispondere alle esigenze delle persone nelle diverse fasi della propria vita professionale con un'offerta integrata e personalizzata di servizi. Tali misure di politica attiva, saranno in particolare rivolte ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT).

L) In considerazione del preminente ruolo svolto dal settore agricolo nell'economia dell'area interna risulta strategico supportare lo sviluppo delle proposte progettuali emerse nella fase di confronto con le imprese agricole del territorio con in intervento **rivolto allo sviluppo e all'innovazione del sistema agro-Silvo. Pastorale dell'Alto Oltrepò** che sarà, in particolare, riferito: al sostegno ai giovani agricoltori, all'innovazione nelle produzioni agroalimentari; a investimenti per l'accrescimento del valore della trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti agro-silvo-forestali; alla prevenzione e ripristino dei danni alle foreste; all'agricoltura sociale e alla educazione ambientale ed alimentare.

La descrizione della Strategia d'area, nonché delle operazioni da questa previste, si completa fornendo l'evidenza del quadro degli interventi programmati e delle risorse destinate:

Risultato atteso	Titolo dell'operazione	Costo Complessivo	Linea di finanziamento
Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale dell'Oltrepò	Piano di Sviluppo e di promozione del territorio dell'Appennino Lombardo	€ 1.027.576	POR FESR ASSE VI
	L'alto Oltrepò: comunità ospitale	€ 921.935 di cui SA € 44.160	POR FESR ASSE VI
	Tesori Storici e Medievali dell'Alto Oltrepò	€ 1.475.000	POR FESR ASSE VI
	Riscoprendo l'Appennino Lombardo - Vie storiche e Greenway dell'Alto Oltrepò	€ 1.269.649 di cui SA € 50.000	POR FESR ASSE VI
	Coordinamento, monitoraggio e gestione dei progetti	€ 150.000	POR FESR ASSE VI
Contrasto alle emissioni climalteranti	Community hub Santa Margherita di Staffora	€ 130.000	POR FESR ASSE IV
	Efficientamento energetico Community hub sociale ed aggregativo sito in Rocca Susella e Menconico	€ 220.000	POR FESR ASSE IV

Documento Unico di Programmazione 2021/2023

	Efficientamento energetico plesso scolastico Ruino	€ 290.000	POR FESR ASSE IV
	Efficientamento energetico Comune di Brallo di Pregola	€ 80.000	POR FESR ASSE IV
	Efficientamento energetico di un presidio aggregativo culturale presso Casa d'Agosto Comune di Valverde	€ 100.000	POR FESR ASSE IV
	Oltrepò Illuminato	€ 2.040.000 di cui SA €1.040.000,00	POR FESR ASSE IV
Rafforzamento dell'interazione tra scuola e territorio, in accordo con le vocazioni comprensoriali.	Adozione di principi psico-pedagogici e di pratiche metodologiche montessoriane in classi e sezioni della scuola primaria e dell'infanzia-IC Varzi	€ 100.000	Legge di Stabilità
	Alternanza Scuola/Lavoro in Alto Oltrepò	€ 298.000	Legge di Stabilità
	Percorso IFTS in Tecniche di monitoraggio e gestione del territorio e dell'ambiente	€ 220.000	POR FSE Asse III
	Percorso IFTS in: Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali e di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica	€ 330.000	POR FSE Asse III
	Percorso IFTS in Tecniche per la promozione di prodotti e servizi turistici con attenzione alle risorse, opportunità ed eventi del territorio	€ 330.000	POR FSE Asse III
	Summer School delle aree interne in Alto Oltrepò	€ 229.800	Legge di Stabilità
	Formazione Continua in Alto Oltrepò	€ 740.000	POR FSE Asse III
Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici	Polo della Conoscenza a Varzi	€ 280.000	POR FESR Asse IV + Legge di Stabilità
Nascita e consolidamento delle MPMI nell'ambito delle filiere territoriali	Innovare e monitorare l'Appennino Lombardo	€250.000	di cui FR € 63.000 Legge di Stabilità
	Innovare e sperimentare in Alto Oltrepò	€ 1.100.000	POR FESR Asse III
	Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale	€ 300.000	POR FESR Asse III
	Sostegno alla competitività ed innovazione delle imprese nelle destinazioni turistiche nell'area interna Appennino Lombardo – Alto Oltrepò Pavese	€ 1.350.000	POR FESR Asse III
Miglioramento della mobilità da, per e entro le aree interne al fine di rendere più accessibili i servizi sul territorio	Mobility Manager per l'area interna	€ 150.000	Legge di Stabilità
	Mobilità e sostenibilità in Alto Oltrepò	€ 895.200	Legge di Stabilità
Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e socio-sanitari territoriali.	L'infermiere di comunità per un territorio coeso e solidale, integrato nel sistema delle cure	€ 780.000	Legge di Stabilità
	Un sistema Hub and Spoke in Alto Oltrepò grazie alla Telemedicina	€ 1.000.000	Legge di Stabilità
	Crescere insieme in Alto Oltrepò	€ 250.000	POR FSE Asse II
	Una comunità coesa e solidale in Alto Oltrepò	€ 480.000	POR FSE Asse II
Rafforzamento del livello di integrazione ed analisi delle politiche relative allo sviluppo sociale ed economico nell'area e incremento delle capacità progettuali degli Enti Locali	Capacity Building in Alto Oltrepò	€ 400.000	POR FSE Asse IV
Incremento del livello di occupabilità	Dote Unica Lavoro Alto Oltrepò	€ 750.000	POR FSE Asse I

PROGRAMMAZIONE

La realizzazione delle attività deve essere supportata da una azione di programmazione strategica e, conseguentemente, di project management che permetta, con puntualità, di definire **obiettivi, risultati attesi ed avanzamento dei lavori** per ogni task di riferimento e per tutti gli obiettivi operativi che verranno definiti dall'amministrazione dell'Ente.

Il primo anno del mandato ha permesso di attivare nuove iniziative, di **analizzare i principali processi interni, rafforzare la comunicazione esterna, riordinare modalità operative e indirizzi politici** (ad es. pronti intervento o contributi) ed attivare una necessaria azione di **razionalizzazione dei costi**.

Emerge uno spaccato dove, con una azione decisiva, si è dato avvio ad una importante razionalizzazione dei costi ed una più puntuale programmazione di interventi ed investimenti sviluppando una programmazione di iniziative sistemiche e/o correlate ad altri programmi sovra-territoriali.

In questa direzione si continuerà a lavorare per:

- Garantire un approccio strategico nella definizione dei nuovi interventi che verranno promossi dall'Ente, in ossequio con la disciplina regionale, statale e comunitaria e nel rispetto di quanto già in precedenza approvato nei processi multilivello di programmazione negoziata. In particolar modo, ogni utilizzo delle risorse disponibili dall'Ente dovrà essere regolato nel solco delle seguenti evidenze: Coerenza strategica dell'intervento con le linee dell'Amministrazione; Valorizzazione di interventi complementari e attivazione di sinergie con ulteriori linee di finanziamento regionali, nazionali e comunitarie; precisa individuazione di obiettivi, risultati attesi e indicatori; Valutazione delle ricadute territoriali sul breve, medio e lungo periodo nonché sulla platea di beneficiari.

- Consolidare il flusso tra l'attività deliberativa e quella esecutiva tra gli organismi di indirizzo politico e le strutture dell'ente attraverso l'introduzione di una metodologia di lavoro attraverso task definiti di progettazione, eventualmente anche integrata tra competenze, attivate dalla Giunta Esecutiva con il supporto delle strutture competenti.

- Definire una programmazione annuale relativa a provvedimenti e adempimenti di natura ricorrente così da elaborare una proiezione delle sedute e dei carichi di lavoro in capo agli organismi della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese.

- Attivare, anche attraverso gli strumenti propri della programmazione negoziata, collaborazioni e sinergie con istituzioni, centri di competenza ed altri enti di rilevanza sovralocale volte a rafforzare il percorso di costruzione di reti esterne ad alto potenziale nonché prendere parte a sperimentazioni e filiere progettuali (ad esempio quelle individuate dalla smart specialisation strategy).

DAGLI INDIRIZZI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI STRATEGICI

I prospetti che seguono illustrano il collegamento fra gli indirizzi strategici, gli obiettivi strategici e le corrispondenti missioni di bilancio a cui tali obiettivi si ricollegano.

Indirizzo Strategico	Obiettivo Strategico	Missione
1. Il segno di una scelta permanente	Avvio del percorso di transizione al digitale dell'Ente	M1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
	Attuazione del percorso di attivazione del Sistema Informatico Associato	
	Rafforzamento dell'organizzazione interna alla CMOP	
	Razionalizzazione della spesa corrente	
2. Cultura ed identità per far vivere le nostre comunità	Valorizzare il patrimonio storico, scientifico, culturale ed enogastronomico dell'Alto Oltrepò concludendo gli interventi di riqualificazione previsti ed attivando nuove linee di intervento nell'ambito degli strumenti di programmazione negoziata	M5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
	Tutela, preservazione ed accessibilità al patrimonio storico e culturale con offerta coordinata e dinamica	

Documento Unico di Programmazione 2021/2023

Indirizzo Strategico	Obiettivo Strategico	Missione
3. Appennino Lombardo, una destinazione turistica	Rinnovare il percorso di gestione associata, in capo a CMOP, della funzione "Turismo" da parte di tutti i 18 Comuni	M7. Turismo
	Costituzione di una Destination management organization	
	Valorizzazione, anche infrastrutturale, dei principali asset strategici di un territorio green, slow ed ospitale a partire dal completamento degli interventi in atto previsti dagli strumenti di programmazione negoziata	
4. Terra e acqua, un tesoro da riscoprire	Attuare politiche volte alla difesa del suolo e del territorio in sinergia con Regione Lombardia	M9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
	Valorizzazione del RIM attraverso la gestione, in forma associata, dell'attività di polizia idraulica e la verifica delle interferenze	
	Rafforzare, grazie a nuovi innesti, il gruppo di guardie ecologiche volontarie per l'Alto Oltrepò Pavese	
	La valorizzazione dei SIC – Siti Natura 2000 verso una rilevanza sovra-locale ad della biodiversità dell'Appennino Lombardo	
5. Coordinamento e prevenzione per far fronte a nuovi scenari	Rafforzare il gruppo di protezione civile intercomunale ricostruendo il sistema ed un raccordo sovra-territoriale	M.11 Soccorso civile
	Valorizzare le attività ed il gruppo di AIB nell'ottica di un sistema intercomunale	
	Aggiornamento del piano di emergenza intercomunale adeguato ai nuovi scenari emergenziali	
6. Un nuovo welfare... di comunità	Completamento del percorso attuativo per la piena operatività del sub-ambito della CMOP	M.12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
	Valorizzazione dei servizi di comunità per giovani, famiglie e comunità locali a partire da quelli in corso previsti dagli strumenti di programmazione negoziata	
	Aumento della propensione alla progettazione di strumenti e servizi per l'innovazione sociale	
7. Comunità e competitività un binomio possibile	Sostegno a nuove iniziative imprenditoriali per lo sviluppo territoriale	M.14 Sviluppo economico e competitività
	Rafforzamento del legame tra comunità locali, negozi di prossimità ed istituzioni	
	Valorizzazione delle realtà distintive dell'artigianato, del commercio e della ricettività locale	
8. Potenzialità uniche, non tipiche	Consolidare gli strumenti di programmazione del patrimonio forestale (PIF) e sostenere iniziative dedicate al comparto coerenti con questa	M16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
	Incrementare la sperimentazione di pagamenti per servizi ecosistemici in continuità con la buona pratica dei "tesserini per la raccolta funghi"	
	Sostenere l'imprenditorialità nel comparto agricolo, con particolare riferimento a processi di innovazione rurale, tutela e valorizzazione delle tipicità ed il ricambio generazionale	
	Valorizzazione della viabilità agrosilvopastorale e della rete sentieristica	
9. Un territorio green e sostenibile	Riduzione del patrimonio pubblico, strutturale e/o illuminotecnico, energivoro sul territorio dell'Oltrepò Montano attraverso la ricerca fondi e gli strumenti di programmazione negoziata	M17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Indicatori utilizzati

Si ritiene utile rappresentare la situazione strutturale del comune attraverso l'esposizione di dati di una serie di indicatori finanziari che interessano aspetti diversi della gestione dell'Ente.

Si riportano di seguito i principali indicatori che normalmente vengono scelti ed allegati ai documenti che riguardano il Piano delle Performance e il Controllo strategico.

- *Grado di autonomia dell'Ente;*
- *Pressione fiscale locale e restituzione erariale pro-capite;*
- *Grado di rigidità del bilancio;*
- *Grado di rigidità pro-capite;*
- *Costo del personale;*

Grado di autonomia finanziaria

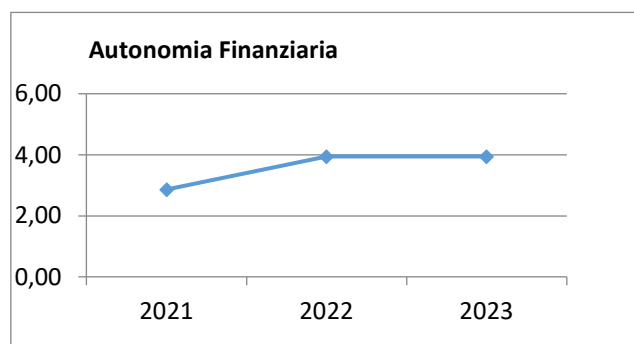
Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; di questo importo complessivo le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, Regione ed altri enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale, erogazione di servizi ecc...

L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora basato prevalentemente sull'autonomia finanziaria dei Comuni, ossia sulla capacità dell'ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

Va tuttavia rilevato, nell'analisi dell'indicatore in oggetto che, per disposizione di legge, essendo collocata tra le entrate tributarie la voce di trasferimento dallo Stato per Fondo di solidarietà comunale il dato risultante non rappresenta al 100% un indicatore di prelievo diretto al cittadino.

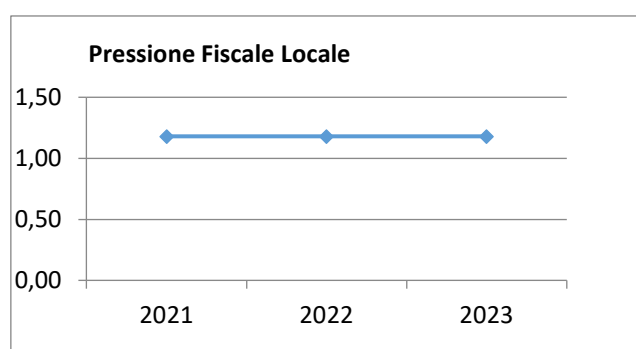
Autonomia Finanziaria	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
<u>Entrate tributarie + Entrate extratributarie</u> <u>Entrate Correnti</u>	2,86 %	3,94 %	3,94 %



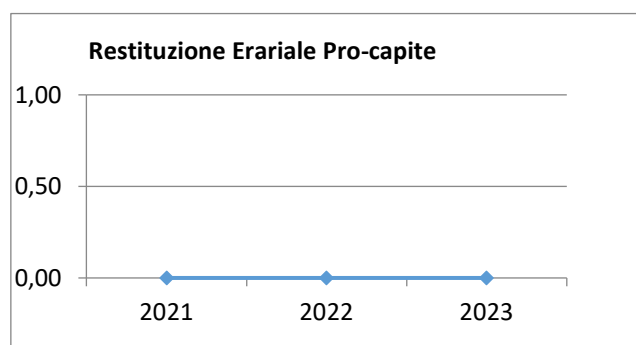
Pressione fiscale locale e restituzione erariale pro-capite

Sono indicatori che consentono di individuare la pressione fiscale pro-capite e quanto viene trasferito pro-capite dallo Stato. Nell'esposizione dei dati dei suddetti indici va tenuto conto di quanto indicato al comma precedente in merito alla collocazione in bilancio della voce di Fondo di Solidarietà

Pressione entrate proprie pro-capite	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
<u>Entrate tributarie + Entrate extratributarie</u> <u>N.Abitanti</u>	€ 1,18	€ 1,18	€ 1,18



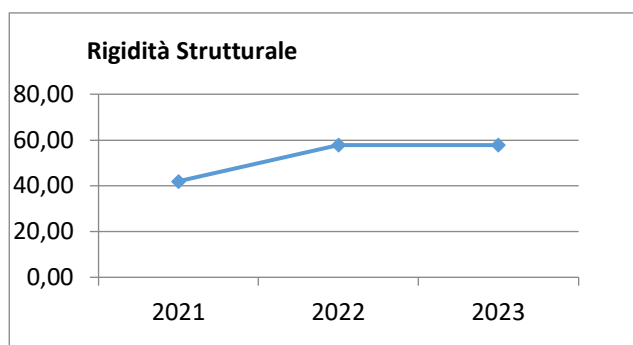
Pressione tributaria pro-capite	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
<u>Entrate tributarie</u> <u>N.Abitanti</u>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00



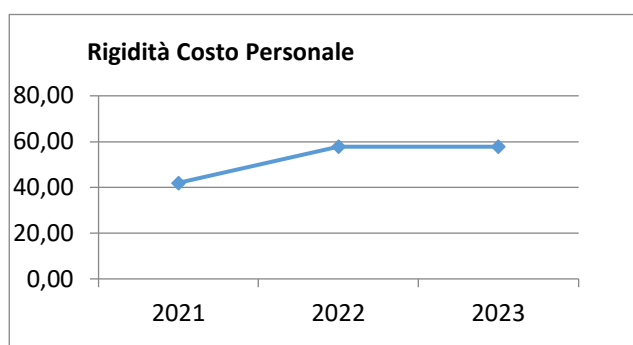
Rigidità del bilancio

L'indicatore di rigidità del bilancio viene normalmente rappresentato dal rapporto tra Spese del personale e Oneri per il rimborso dei mutui rispetto alle entrate correnti. L'indice indica quindi la quota di bilancio che risulta libera per essere utilizzata per spese di esercizio.

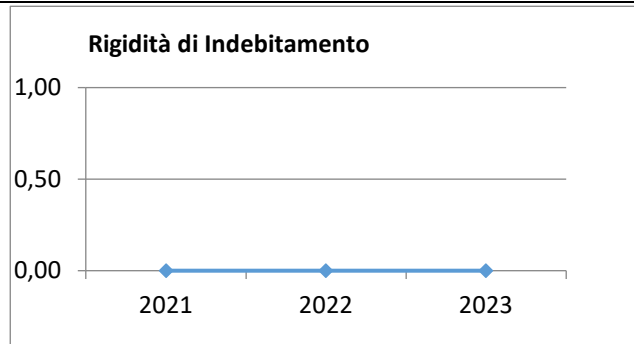
Rigidità strutturale	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
<u>Spese personale + Rimborso mutui + interessi</u> <u>Entrate Correnti</u>	41,93 %	57,78 %	57,78 %



Rigidità costo personale	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
<u>Spese personale + Irap</u> <u>Entrate Correnti</u>	41,93 %	57,78 %	57,78 %



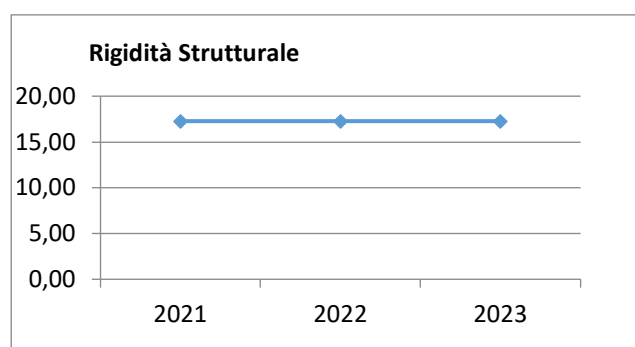
Rigidità indebitamento	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
<u>Rimborso mutui + interessi</u> <u>Entrate Correnti</u>	0,00 %	0,00 %	0,00 %



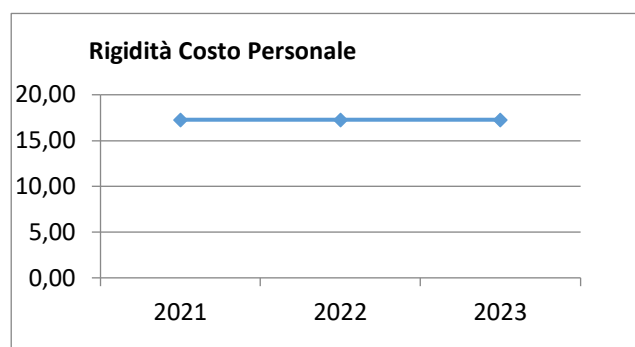
Grado di rigidità pro-capite

Il grado di rigidità del bilancio va valutato in relazione alle dimensioni demografiche del comune e quindi al numero di abitanti e serve ad esprimere il costo pro-capite a carico di ciascun cittadino.

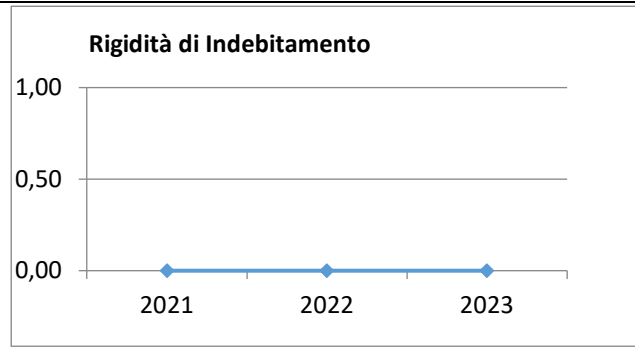
Rigidità strutturale pro-capite	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
<u>Spese personale +Irap + Rimborso mutui + interessi</u> <u>N.Abitanti</u>	17,27 €	17,27 €	17,27 €



Rigidità costo personale pro-capite	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
<u>Spese personale</u> <u>N abitanti</u>	17,27 €	17,27 €	17,27 €



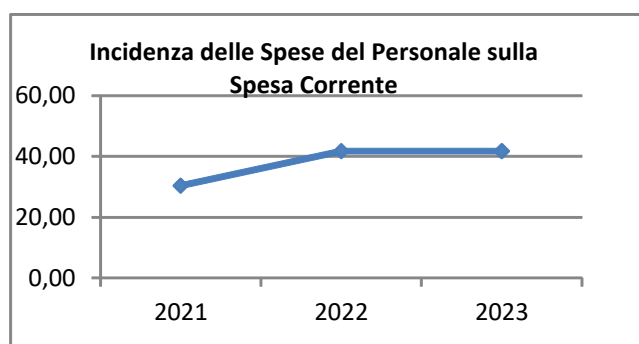
Rigidità indebitamento pro-capite	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
<u>Rimborso mutui + interessi</u> <u>N.abitanti</u>	0,00 €	0,00 €	0,00 €



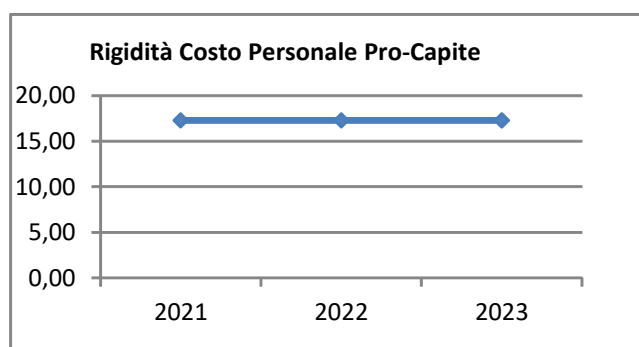
Costo del Personale

L'incidenza del costo del personale si misura prendendo a riferimento il costo del personale rispetto al totale delle spese correnti per valutare l'incidenza delle spese di personale sulle spese correnti di bilancio oppure prendendo a riferimento il costo di personale rispetto alle entrate correnti per valutare quanta parte delle entrate correnti è assorbita da spese di personale oppure, ancora, prendendo a riferimento il costo del personale rispetto alla popolazione.

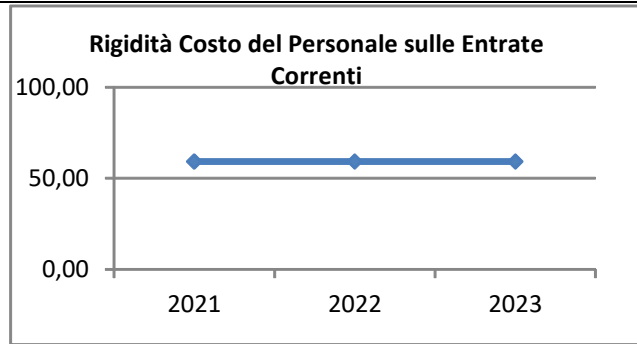
Incidenza spese personale su spesa corrente	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
<u>Spese personale</u> <u>Spese correnti</u>	30,38 %	41,72 %	41,72 %



Rigidità costo personale pro-capite	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
<u>Spese personale</u> <u>N abitanti</u>	17,27 €	17,27 €	17,27 €



Rigidità costo personale su entrata corrente	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
<u>Spesa personale + Irap</u> <u>Entrate correnti</u>	59,22 %	59,22 %	59,22 %



Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

In riferimento agli investimenti e ai progetti in corso di esecuzione si segnalano i seguenti non ancora ultimati:

Articolo	Descrizione	Impegnato (Cp + Rs)	Pagato (Cp + Rs)	Residui da Riportare
2590 / 740 / 1	Fondazione CARIPLO-Progetto-Progetto Osservatorio Astronomico G. Giacomotti	69.796,20	51.471,80	18.324,40
2890 / 1 / 1	Aree interne - POR FESR ASSE VI - Tesori medievali - Castello di Zavattarello - LAVORI	29.410,78	0,00	29.410,78
2890 / 1 / 2	Aree interne - POR FESR ASSE VI - Tesori medievali - Castello di Verde	16.063,74	0,00	16.063,74
2890 / 1 / 3	Aree interne - POR FESR ASSE VI - Tesori medievali - Casa Malaspina	13.297,02	0,00	13.297,02
2890 / 1 / 4	Aree interne - POR FESR ASSE VI - Tesori medievali - Torrione Fieschi Doria	13.322,40	0,00	13.322,40
2890 / 1 / 5	Aree interne - POR FESR ASSE VI - Tesori medievali - Casone di Varzi - LAVORI	29.372,72	0,00	29.372,72
3090 / 1 / 1	Aree interne - POR FESR ASSE VI - Comunità Ospitale - Montesevale Case ospite	27.279,20	0,00	27.279,20
3090 / 1 / 2	Aree interne - POR FESR ASSE VI - Comunità Ospitale - Borgoratto Mormorolo Casa del Vino	23.155,60	0,00	23.155,60
3090 / 1 / 3	Aree interne - POR FESR ASSE VI - Comunità Ospitale - Val di Nizza Case Sant'Albano	17.541,16	0,00	17.541,16
3090 / 1 / 4	Aree interne - POR FESR ASSE VI - Comunità Ospitale - Fortunago - Casa Costa Cavalieri	10.404,16	0,00	10.404,16
3090 / 3 / 2	Aree interne - POR FESR ASSE VI - Stazione PONTE NIZZA	47.326,24	0,00	47.326,24
3090 / 3 / 3	Aree interne - POR FESR ASSE VI - Fornace Massinigo - Santa Margherita di Staffora	9.389,12	0,00	9.389,12
3090 / 3 / 4	Aree interne - POR FESR ASSE VI - Giardino Alpino di Pietra Corva - Romagnese-Lavori	6.458,19	0,00	6.458,19
3150 / 482 / 1	Aree Interne - ASSE VI - Vie Storiche-Infopoint Varzi	3.660,00	0,00	3.660,00
3490 / 640 / 1	Sistemazione edifici di proprietà dell'Ente	1.975,20	0,00	1.975,20
3530 / 610 / 1	INTERVENTI STRAORDINARI C/CAPITALE SERVIZIO VOLONTARIO	26.860,80	1.411,60	25.449,20
3530 / 630 / 1	REALIZZAZIONE PIATTAFORME ECOLOGICHE	2.349,72	570,96	1.778,76

Documento Unico di Programmazione 2021/2023

3550 / 520 / 2	INTERVENTI STRAORDINARI PER RIPRISTINO INFRASTRUTTURE-PRONTO INTERVENTO	25.000,00	19.993,73	5.006,27
3550 / 520 / 26	Manutenzione territoriale a favore dei piccoli Comuni	158.770,93	103.770,93	55.000,00
3550 / 570 / 1	RETE ESCURSIONISTICA INTERESSATI DA SCHIANTI E DANNEGGIATI A SEGUITO DELLA TEMPESTA VAIA OTTOBRE 2018	46.838,17	0,00	46.838,17
3550 / 571 / 2	REALIZZAZIONE RETICOLO IDRICO MINORE	19.039,32	0,00	19.039,32
3950 / 1 / 1	ART. 25 - 26 L.R. 31/2008 - Misure Forestali	183.915,77	0,00	183.915,77
3950 / 3 / 1	ART. 24 - L.R. 31/2008 - Interventi a sostegno dell'agricoltura in montagna	476.934,06	244.583,66	232.350,40
4390 / 1 / 1	Aree interne - POR FESR ASSE IV- Santa Margherita di Staffora	125.152,04	0,00	125.152,04
4390 / 3 / 1	Aree interne - POR FESR ASSE IV - Community Hub Menconico e Rocca Susella	202.105,61	0,00	202.105,61
4390 / 4 / 1	Aree interne - POR FESR ASSE IV - Scuola Ruino	265.296,93	0,00	265.296,93
4390 / 5 / 1	Aree interne - POR FESR ASSE IV - Municipio Brallo di Pregola	76.982,10	0,00	76.982,10
4390 / 6 / 1	Aree interne - POR FESR ASSE IV - Valverde	96.357,14	0,00	96.357,14
4390 / 7 / 1	Aree interne - POR FESR ASSE IV - Illuminazione Pubblica	16.494,40	0,00	16.494,40
	TOTALE:	2.040.548,72	421.802,68	1.618.746,04

Spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, qualità dei servizi resi e obiettivi di servizio

In riferimento alla spesa corrente con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, si rileva che la spesa per le funzioni fondamentali presenta il seguente andamento nel triennio:

Missione	Programma		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
1-Servizi istituzionali, generali e di gestione	1-Organismi istituzionali	comp	29.369,20	29.369,20	29.369,20
		cassa	32.994,05		
	2-Segreteria generale	comp	245.650,00	245.650,00	245.650,00
		cassa	305.103,43		
	3-Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	comp	1.320,00	1.320,00	1.320,00
		cassa	1.544,54		
	4-Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	5-Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	6-Ufficio tecnico	comp	48.800,00	48.800,00	48.800,00
		cassa	282.512,87		
	7-Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	8-Statistica e sistemi informativi	comp	13.000,00	13.000,00	13.000,00
		cassa	18.924,44		
	9-Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	10-Risorse umane	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	11-Altri servizi generali	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
Totale Missione 1		comp	338.139,20	338.139,20	338.139,20
		cassa	641.079,33		
2-Giustizia	1-Uffici giudiziari	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Casa circondariale e altri servizi	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 2		comp	0,00	0,00
		cassa	0,00		
3-Ordine pubblico e sicurezza	1-Polizia locale e amministrativa	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Sistema integrato di sicurezza urbana	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		

Documento Unico di Programmazione 2021/2023

4-Istruzione e diritto allo studio	Totale Missione 3	cassa	0,00		
		comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	1-Istruzione prescolastica	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Altri ordini di istruzione non universitaria	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	4-Istruzione universitaria	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	5-Istruzione tecnica superiore	comp	0,00	0,00	0,00
	cassa	0,00			
6-Servizi ausiliari all'istruzione	comp	1.000,00	1.000,00	1.000,00	
	cassa	1.000,00			
7-Diritto allo studio	comp	0,00	0,00	0,00	
	cassa	0,00			
	Totale Missione 4	comp	1.000,00	1.000,00	1.000,00
		cassa	1.000,00		
5-Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1-Valorizzazione dei beni di interesse storico	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	comp	33.000,00	33.000,00	33.000,00
		cassa	40.649,35		
		Totale Missione 5	comp	33.000,00	33.000,00
		cassa	40.649,35		
6-Politiche giovanili, sport e tempo libero	1-Sport e tempo libero	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Giovani	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
		Totale Missione 6	comp	0,00	0,00
		cassa	0,00		
7-Turismo	1-Sviluppo e la valorizzazione del turismo	comp	1.099.673,10	291.115,20	35.600,00
		cassa	1.189.579,64		
		Totale Missione 7	comp	1.099.673,10	291.115,20
		cassa	1.189.579,64		
8-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1-Urbanistica e assetto del territorio	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
		Totale Missione 8	comp	0,00	0,00
		cassa	0,00		
9-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1-Difesa del suolo	comp	0,00	0,00	0,00

Documento Unico di Programmazione 2021/2023

		cassa	55.843,50		
	2-Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	comp	5.200,00	5.200,00	5.200,00
		cassa	12.652,39		
	3-Rifiuti	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	4-Servizio idrico integrato	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	5-Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	comp	3.350,00	3.350,00	3.350,00
		cassa	6.700,00		
	6-Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	7-Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	8-Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 9	comp	8.550,00	8.550,00	8.550,00
		cassa	75.195,89		
10-Trasporti e diritto alla mobilità					
	1-Trasporto ferroviario	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Trasporto pubblico locale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	3-Trasporto per vie d'acqua	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	4-Altre modalità di trasporto	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	5-Viabilità e infrastrutture stradali	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 10	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
11-Soccorso civile					
	1-Sistema di protezione civile	comp	36.900,00	36.900,00	36.900,00
		cassa	46.398,77		
	2-Interventi a seguito di calamità naturali	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 11	comp	36.900,00	36.900,00	36.900,00
		cassa	46.398,77		
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia					
	1-Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Interventi per la disabilità	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	3-Interventi per gli anziani	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	4-Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	5-Interventi per le famiglie	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	9.522,31		
	6-Interventi per il diritto alla casa	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		

Documento Unico di Programmazione 2021/2023

13-Tutela della salute	7-Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	comp	16.100,00	16.100,00	16.100,00
		cassa	25.173,12		
	8-Cooperazione e associazionismo	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	9-Servizio necroscopico e cimiteriale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 12	comp	16.100,00	16.100,00	16.100,00
		cassa	34.695,43		
	1-Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
2-Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	comp	0,00	0,00	0,00	
	cassa	0,00			
3-Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	comp	0,00	0,00	0,00	
	cassa	0,00			
6-Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	comp	0,00	0,00	0,00	
	cassa	0,00			
7-Ulteriori spese in materia sanitaria	comp	0,00	0,00	0,00	
	cassa	0,00			
Totale Missione 13	comp	0,00	0,00	0,00	
	cassa	0,00			
14-Sviluppo economico e competitività	1-Industria, PMI e Artigianato	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	3-Ricerca e innovazione	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	4-Reti e altri servizi di pubblica utilità	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 14	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1-Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Formazione professionale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	3-Sostegno all'occupazione	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 15	comp	0,00	0,00	0,00
	cassa	0,00			
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca					

Documento Unico di Programmazione 2021/2023

	1-Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	comp	78.000,00	18.000,00	18.000,00
		cassa	103.750,09		
	2-Caccia e pesca	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Totale Missione 16	comp	78.000,00	18.000,00	18.000,00
		cassa	103.750,09		
	1-Fonti energetiche	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 17	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				
	1-Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	comp	0,00	0,00	0,00
	cassa	0,00			
	Totale Missione 18	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	19-Relazioni internazionali				
	1-Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	comp	0,00	0,00	0,00
	cassa	0,00			
	Totale Missione 19	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	20-Fondi e accantonamenti				
	1-Fondo di riserva	comp	1.311,80	1.311,80	1.311,80
	cassa	0,00			
2-Fondo crediti di dubbia esigibilità	comp	1.000,00	1.000,00	1.000,00	
	cassa	0,00			
3-Altri fondi	comp	0,00	0,00	0,00	
	cassa	0,00			
	Totale Missione 20	comp	2.311,80	2.311,80	2.311,80
		cassa	0,00		
	50-Debito pubblico				
	1-Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	comp	0,00	0,00	0,00
	cassa	0,00			
	Totale Missione 50	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	60-Anticipazioni finanziarie				
	1-Restituzione anticipazioni di tesoreria	comp	0,00	0,00	0,00
	cassa	0,00			
	Totale Missione 60	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	TOTALE MISSIONI	comp	1.613.674,10	745.116,20	489.601,00
		cassa	2.132.348,50		

La gestione del patrimonio

ATTIVO	IMPORTI PAZIALI	CONSIST. INIZIALE	VARIAZIONI DA C/FINANZIARIO		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		CONSIST. FINALE
			+	-	+	-	
A) IMMOBILIZZAZIONI							
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI							
1) Costi pluriennali capitalizzati (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	0,00 0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00 0,00
Totale		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI							
1) Beni demaniali (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	0,00 0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00 0,00
2) Terreni (patrimonio indisponibile)	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00
3) Terreni (patrimonio disponibile)	56.959,09	56.959,09	0,00	0,00			56.959,09
4) Fabbricati (patrimonio indisponibile) (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	0,00 0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00 0,00
5) Fabbricati (patrimonio disponibile) (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	1.072.966,60 93.698,95	979.267,65	0,00	0,00		29.378,03	949.889,62 93.698,95
6) Macchinari, attrezzature e impianti (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	157.343,63 60.714,97	96.628,66	0,00	0,00		2.898,86	93.729,80 60.714,97
7) Attrezzature e sistemi informatici (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	632.020,00 308.425,76	323.594,24	7.915,95	0,00		64.718,85	266.791,34 308.425,76
8) Automezzi e motomezzi (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	306.700,00 149.669,60	157.030,40	0,00	0,00		23.554,56	133.475,84 149.669,60
9) Mobili e macchine d'ufficio (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	141.470,00 59.700,34	81.769,66	0,00	0,00		12.265,45	69.504,21 59.700,34
10) Universalità di beni (patrimonio indisponibile) (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	0,00 0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00 0,00
11) Universalità di beni (patrimonio disponibile) (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	0,00 0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00 0,00
12) Diritti reali su beni di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00
13) Immobilizzazioni in corso	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00
Totale		1.695.249,70	7.915,95	0,00	0,00	132.815,75	1.570.349,90

Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

<i>Equilibrio Economico-Finanziario</i>		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.856.440,91		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	681.601,00 0,00	494.601,00 0,00	494.601,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	1.613.674,10 0,00 1.000,00	745.116,20 0,00 1.000,00	489.601,00 0,00 1.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	3.250.000,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-4.182.073,10	-250.515,20	5.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	4.182.073,10 0,00	250.515,20 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	5.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00

Documento Unico di Programmazione 2021/2023

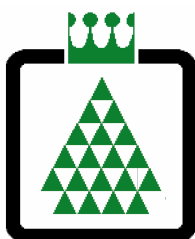
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE				
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00
			0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)		0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	11.704.578,27	1.214.348,97	470.400,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	4.182.073,10	250.515,20	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	5.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	10.772.505,17	963.833,77	475.400,00
			0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	3.250.000,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00

Documento Unico di Programmazione 2021/2023

X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

La verifica della quadratura delle Previsioni di Cassa, viene qui di seguito riportata :

Quadratura Cassa		
Fondo di Cassa	(+)	1.856.440,91
Entrata	(+)	13.239.559,24
Spesa	(-)	14.527.620,67
Differenza	=	568.379,48



comunità montana
dell'oltrepò pavese

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2021 - 2023

DUP: Sezione Operativa (SeO)

Indirizzi e obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica

Il Comunita' Montana Oltrepo' Pavese ha le seguenti partecipazioni in enti o organismi che costituiscono il gruppo Amministrazione Pubblica:

CONSORZI

<i>Nome</i>	<i>Attività</i>	<i>%</i>

AZIENDE

<i>Nome</i>	<i>Attività</i>	<i>%</i>

ISTITUZIONI

<i>Nome</i>	<i>Attività</i>	<i>%</i>

SOCIETA' DI CAPITALI

<i>Nome</i>	<i>Attività</i>	<i>%</i>
ASM VOGHERA SPA	Gestione dei servizi pubblici locali	0,0047
GAL Oltrepò Pavese S.r.l.	Gestione servizi interesse generale	7,313

CONCESSIONI

<i>Nome</i>	<i>Attività</i>	<i>%</i>

UNIONI

<i>Nome</i>	<i>Attività</i>	<i>%</i>

CONVENZIONI

Documento Unico di Programmazione 2021/2023

<i>Nome</i>	<i>Attività</i>	<i>%</i>


ASSOCIAZIONI

<i>Nome</i>	<i>Attività</i>	<i>%</i>

Entrate: valutazione generale sui mezzi finanziari a disposizione, andamento storico e presenza di eventuali vincoli

<i>Titolo</i>	<i>Denominazione</i>	<i>RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO</i>		<i>PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO</i>	<i>Anno 2021</i>	<i>Anno 2022</i>	<i>Anno 2023</i>
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsione di competenza	6.000,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsione di competenza	136.587,80	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione - di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		previsione di competenza	140.025,88	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/2021		previsione di competenza	0,00	0,00		
			previsione di cassa	1.482.200,49	1.856.440,91		
TITOLO 2 :	Trasferimenti correnti	313.544,17	previsione di competenza	999.241,11	662.100,00	475.100,00	475.100,00
			previsione di cassa	1.235.205,41	975.644,17		
TITOLO 3 :	Entrate extratributarie	1.666,00	previsione di competenza	54.152,26	19.501,00	19.501,00	19.501,00
			previsione di cassa	78.088,04	21.167,00		
TITOLO 4 :	Entrate in conto capitale	299.908,78	previsione di competenza	5.472.308,41	11.704.578,27	1.214.348,97	470.400,00
			previsione di cassa	5.545.781,07	12.004.487,05		
TITOLO 9 :	Entrate per conto terzi e partite di giro	39.011,02	previsione di competenza	199.250,00	199.250,00	199.250,00	199.250,00
			previsione di cassa	228.087,60	238.261,02		
	TOTALE TITOLI	654.129,97	previsione di competenza	6.724.951,78	12.585.429,27	1.908.199,97	1.164.251,00
			previsione di cassa	7.087.162,12	13.239.559,24		
	TOTALE GENERALE ENTRATE	654.129,97	previsione di competenza	7.007.565,46	12.585.429,27	1.908.199,97	1.164.251,00
			previsione di cassa	8.569.362,61	15.096.000,15		

Analisi entrate: Trasferimenti correnti

	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
<p>Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2021)</p>  <p>■ 101 ■ 102 ■ 103 ■ 104 ■ 105</p>			
<p>Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2022)</p>  <p>■ 101 ■ 102 ■ 103 ■ 104 ■ 105</p>			
<p>Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2023)</p>  <p>■ 101 ■ 102 ■ 103 ■ 104 ■ 105</p>			

101

102

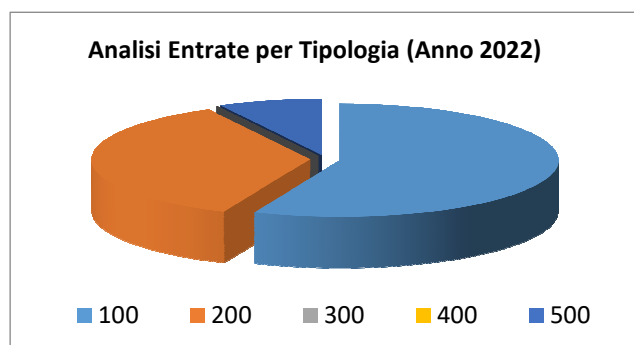
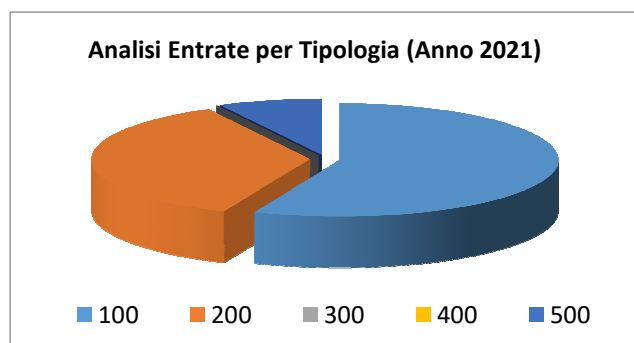
103

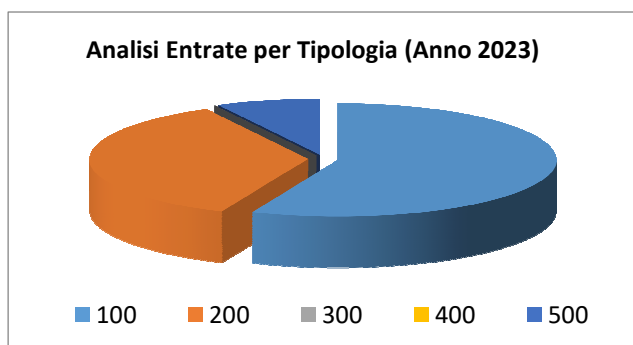
104

105

Analisi entrate: Politica tariffaria

Tipologia			Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	comp	11.000,00	11.000,00	11.000,00
		cassa	12.666,00		
200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	comp	7.000,00	7.000,00	7.000,00
		cassa	7.000,00		
300	Interessi attivi	comp	1,00	1,00	1,00
		cassa	1,00		
400	Altre entrate da redditi da capitale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
500	Rimborsi e altre entrate correnti	comp	1.500,00	1.500,00	1.500,00
		cassa	1.500,00		
TOTALI TITOLO		comp	19.501,00	19.501,00	19.501,00
		cassa	21.167,00		





PROVENTI DIVERSI

Dall'anno 2018 la Comunità Montana gestirà direttamente la Pesa Pubblica sita nel comune di Ponte Nizza adiacente alla centrale ortofrutticola di proprietà dell'Ente stesso.

Si provvederà pertanto sia all'acquisto di gettoni per l'utilizzo del servizio ed alla manutenzione ordinaria dell'impianto che all'incasso diretto dei proventi derivanti dalla pesa stessa.

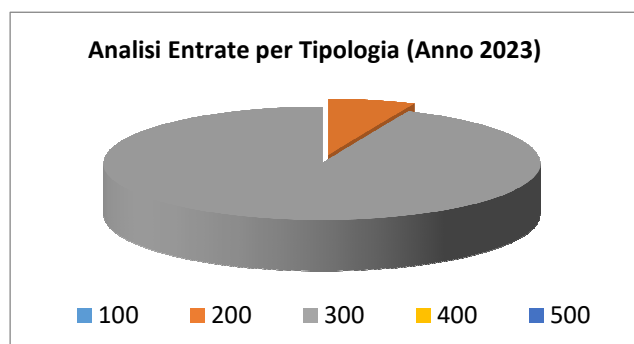
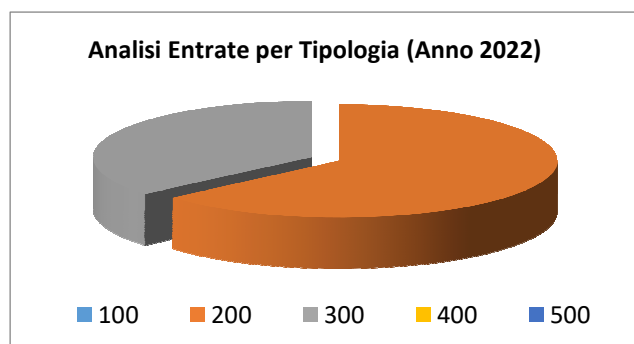
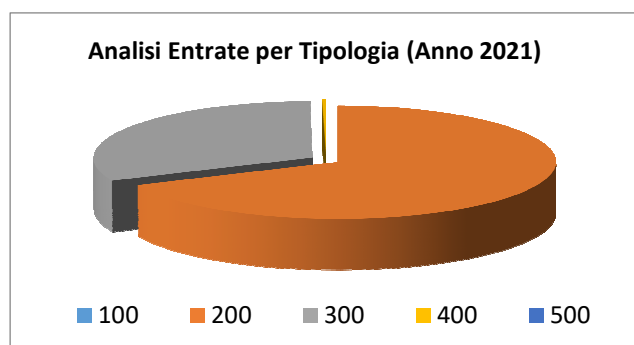
Quota parte Comuni per realizzazione progetti

Gestione associata sanzioni amministrative

Proventi per la vendita dei tesserini raccolta funghi

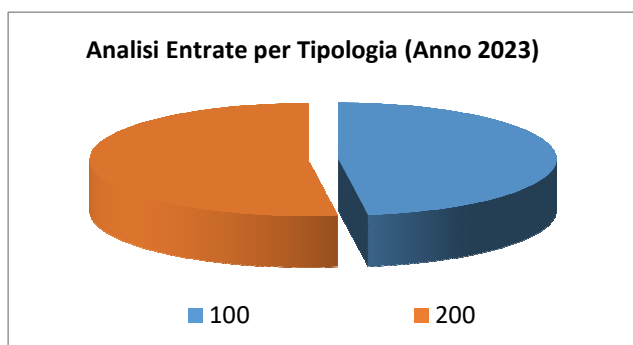
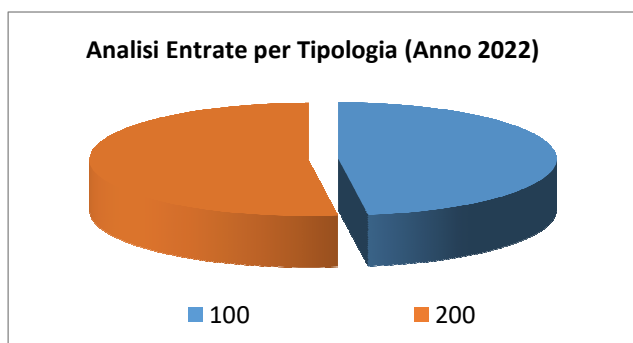
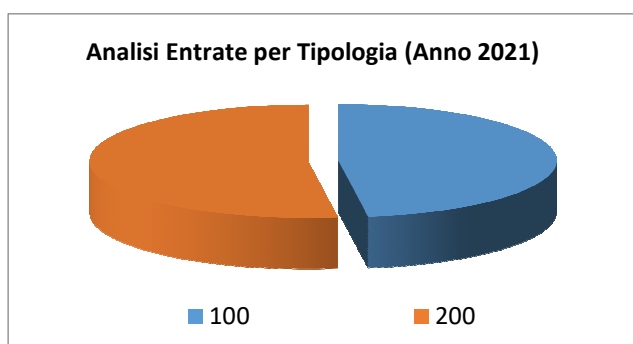
Analisi entrate: Entrate in c/capitale

Tipologia			Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
100	Tributi in conto capitale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
200	Contributi agli investimenti	comp	7.994.628,27	774.348,97	30.400,00
		cassa	8.273.587,04		
300	Altri trasferimenti in conto capitale	comp	3.690.000,00	440.000,00	440.000,00
		cassa	3.705.800,01		
400	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	comp	19.950,00	0,00	0,00
		cassa	25.100,00		
500	Altre entrate in conto capitale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI TITOLO		comp	11.704.578,27	1.214.348,97	470.400,00
		cassa	12.004.487,05		



Analisi entrate: Entrate per conto terzi e partite di giro

Tipologia			Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
100	Entrate per partite di giro	comp	95.250,00	95.250,00	95.250,00
		cassa	124.067,77		
200	Entrate per conto terzi	comp	104.000,00	104.000,00	104.000,00
		cassa	114.193,25		
	TOTALI TITOLO	comp	199.250,00	199.250,00	199.250,00
		cassa	238.261,02		



Parte spesa: analisi dettagliata programmi all'interno delle missioni con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, motivazioni delle scelte di indirizzo, analisi risorse umane e strumentali disponibili

MISSIONI E PROGRAMMI GESTITI DALL'ENTE

Le spese del Bilancio di previsione 2021-2023 sono state strutturate secondo i nuovi schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011 e si articolano in Missioni e Programmi, Macroaggregati e Titoli. Le missioni e i Programmi sono quelli istituzionalmente previsti dal Decreto Legislativo e specificatamente dettagliate nel Riepilogo Generale delle Spese per Missioni di cui all'allegato n.7 al Bilancio di Previsione (dati finanziari) e nel Riepilogo per Titoli.

Riepilogo delle Missioni	Denominazione		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00
Missione 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo plur. vinc.	358.089,20 0,00 0,00	338.139,20 0,00 0,00	338.139,20 0,00 0,00
Missione 02	Giustizia	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo plur. vinc.	661.029,33 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Missione 03	Ordine pubblico e sicurezza	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo plur. vinc.	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Missione 04	Istruzione e diritto allo studio	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo plur. vinc.	1.000,00 0,00 0,00	1.000,00 0,00 0,00	1.000,00 0,00 0,00
Missione 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo plur. vinc.	1.406.533,34 0,00 0,00	33.000,00 0,00 0,00	33.000,00 0,00 0,00
Missione 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo plur. vinc.	1.515.649,35 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Missione 07	Turismo	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo plur. vinc.	4.399.127,87 0,00 0,00	781.548,97 0,00 0,00	37.600,00 0,00 0,00
Missione 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo plur. vinc.	4.652.572,48 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Missione 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo plur. vinc.	3.291.950,00 0,00 0,00	41.950,00 0,00 0,00	41.950,00 0,00 0,00
Missione 10	Trasporti e diritto alla mobilità	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo plur. vinc.	3.466.844,64 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Missione 11	Soccorso civile	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo plur. vinc.	36.900,00 0,00 0,00	36.900,00 0,00 0,00	36.900,00 0,00 0,00
Missione 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo plur. vinc.	46.398,77 16.100,00 0,00	0,00 16.100,00 0,00	0,00 16.100,00 0,00
		previsione di cassa	34.695,43		

Documento Unico di Programmazione 2021/2023

Missione 13	Tutela della salute	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 14	Sviluppo economico e competitività	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	previsione di competenza	615.100,00	458.000,00	458.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	1.057.116,26		
Missione 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	previsione di competenza	2.259.067,06	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	2.860.000,00		
Missione 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 19	Relazioni internazionali	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 20	Fondi e accantonamenti	previsione di competenza	2.311,80	2.311,80	2.311,80
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 50	Debito pubblico	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 60	Anticipazioni finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 99	Servizi per conto terzi	previsione di competenza	199.250,00	199.250,00	199.250,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	232.314,41		
	TOTALI MISSIONI	previsione di competenza	12.585.429,27	1.908.199,97	1.164.251,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	14.527.620,67		
	TOTALE GENERALE SPESE	previsione di competenza	12.585.429,27	1.908.199,97	1.164.251,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	14.527.620,67		

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

La missione 1 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell’ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

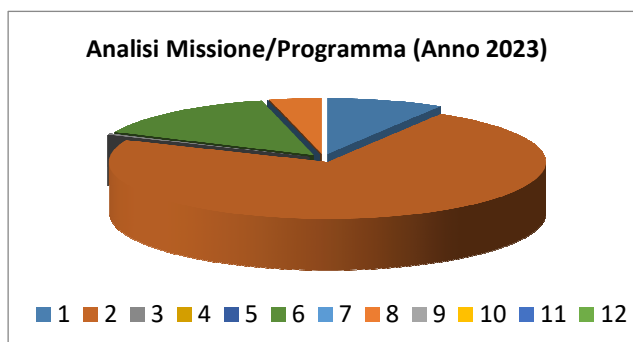
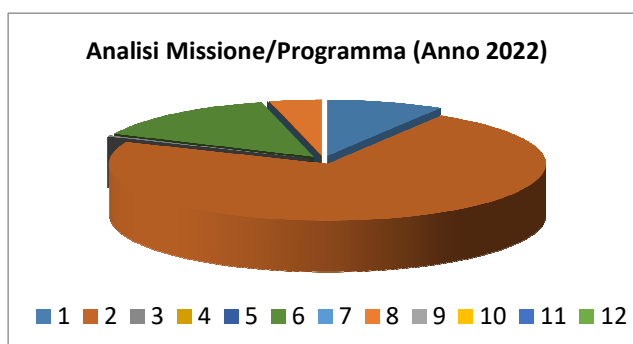
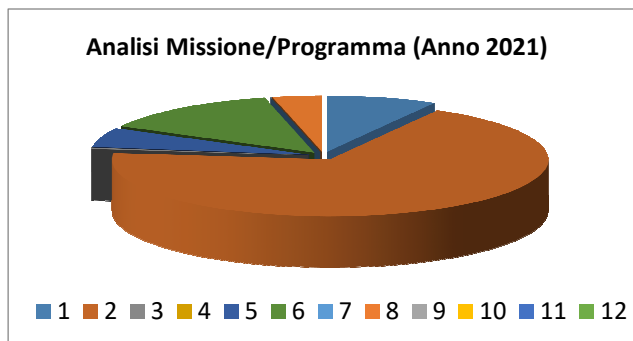
Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

All’interno della Missione 1 si possono trovare i seguenti Programmi

Programma			Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
1	Organi istituzionali	comp	29.369,20	29.369,20	29.369,20
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	32.994,05		
2	Segreteria generale	comp	245.650,00	245.650,00	245.650,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	305.103,43		
3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	comp	1.320,00	1.320,00	1.320,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	1.544,54		
4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	comp	19.950,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	19.950,00		
6	Ufficio tecnico	comp	48.800,00	48.800,00	48.800,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	282.512,87		
7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
8	Statistica e sistemi informativi	comp	13.000,00	13.000,00	13.000,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	18.924,44		
9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
10	Risorse umane	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
11	Altri servizi generali	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per Regioni)	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		

Documento Unico di Programmazione 2021/2023

TOTALI MISSIONE		comp	358.089,20	338.139,20	338.139,20
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	661.029,33		



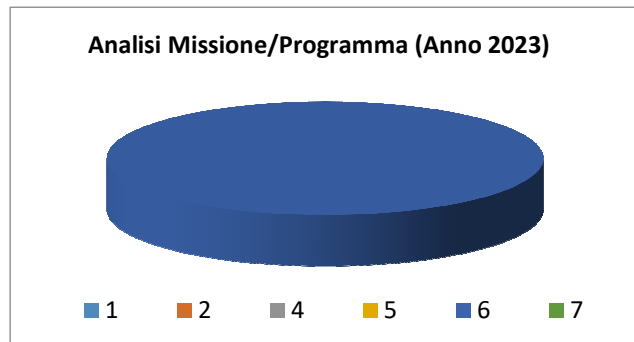
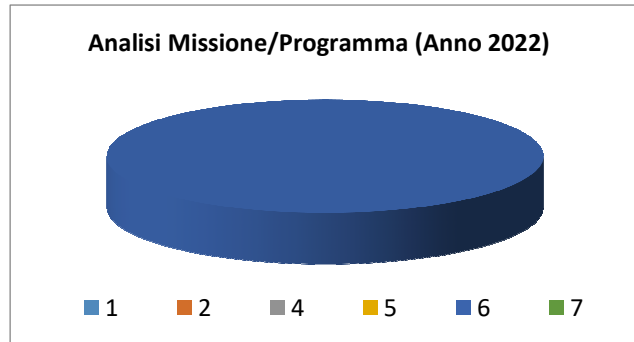
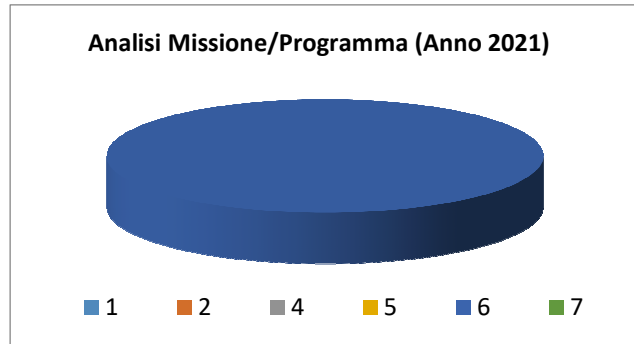
Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

La missione 4 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l’obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l’edilizia scolastica e l’edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l’istruzione. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”

All’interno della Missione 4 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Responsabili
1	Istruzione prescolastica	co mp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	_____
		cassa	0,00			
2	Altri ordini di istruzione non universitaria	co mp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	_____
		cassa	0,00			
4	Istruzione universitaria	co mp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	_____
		cassa	0,00			
5	Istruzione tecnica superiore	co mp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	_____
		cassa	0,00			
6	Servizi ausiliari all'istruzione	co mp	1.000,00	1.000,00	1.000,00	BUFALINO GIUSEPPE
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	1.000,00			
7	Diritto allo studio	co mp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	_____
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		co mp	1.000,00	1.000,00	1.000,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	1.000,00			



Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

La missione 5 viene così definita dal Glossario COFOG:

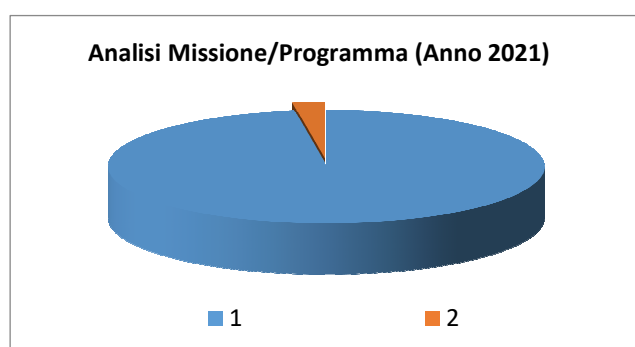
“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

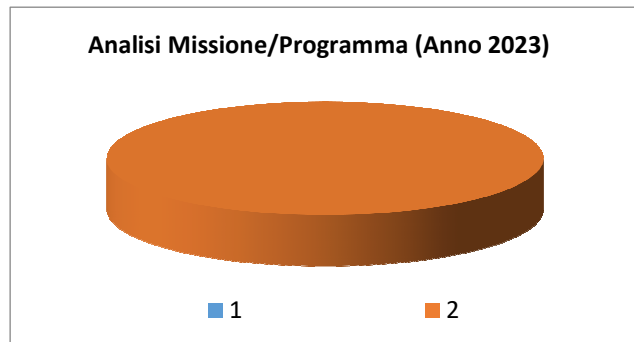
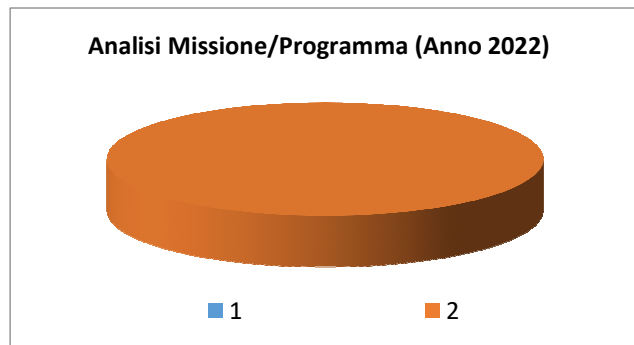
Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

All’interno della Missione 5 si possono trovare i seguenti Programmi

Programma			Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	comp	1.373.533,34	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	1.475.000,00		
2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	comp	33.000,00	33.000,00	33.000,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	40.649,35		
TOTALI MISSIONE		comp	1.406.533,34	33.000,00	33.000,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	1.515.649,35		





Missione 7 - Turismo

La missione 7 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

All’interno della Missione 7 si possono trovare i seguenti Programmi

Programma			Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	comp	4.399.127,87	781.548,97	37.600,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	4.652.572,48		
	TOTALI MISSIONE	comp	4.399.127,87	781.548,97	37.600,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	4.652.572,48		

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

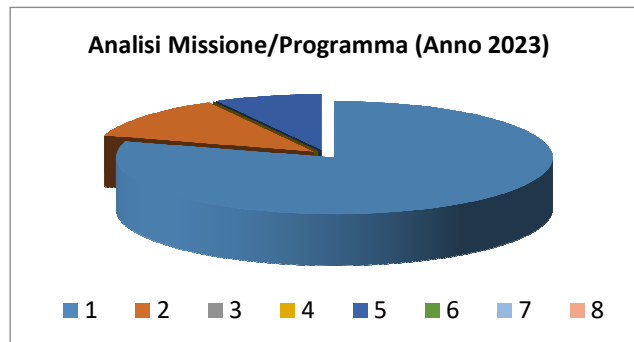
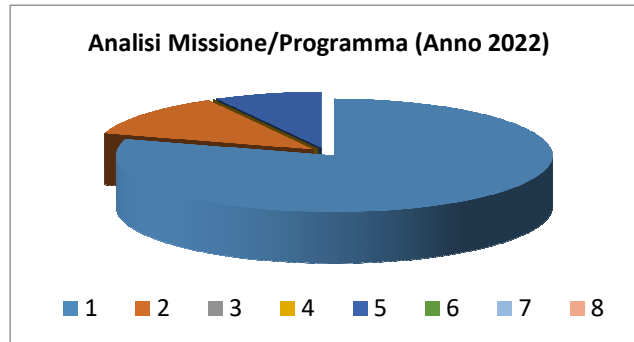
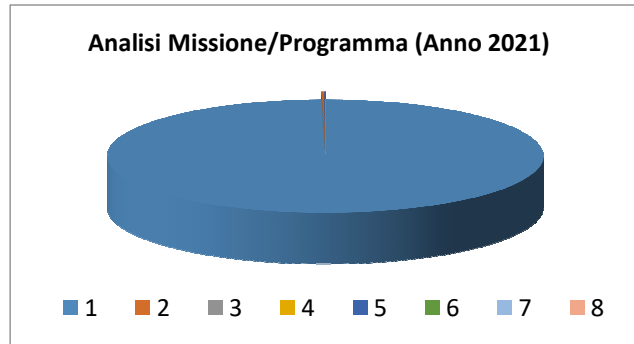
La missione 9 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell’ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall’inquinamento del suolo, dell’acqua e dell’aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l’igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente.”

All’interno della Missione 9 si possono trovare i seguenti Programmi

Programma			Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
1	Difesa del suolo	comp	3.283.400,00	33.400,00	33.400,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	3.447.492,25		
2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	comp	5.200,00	5.200,00	5.200,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	12.652,39		
3	Rifiuti	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
4	Servizio idrico integrato	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	comp	3.350,00	3.350,00	3.350,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	6.700,00		
6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI MISSIONE		comp	3.291.950,00	41.950,00	41.950,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	3.466.844,64		



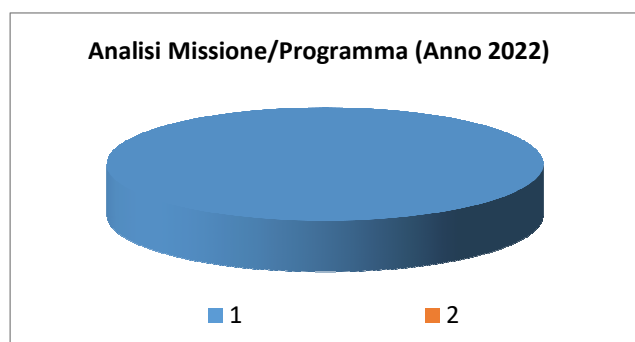
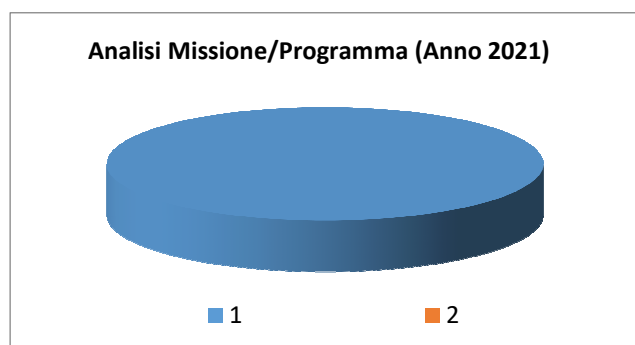
Missione 11 - Soccorso civile

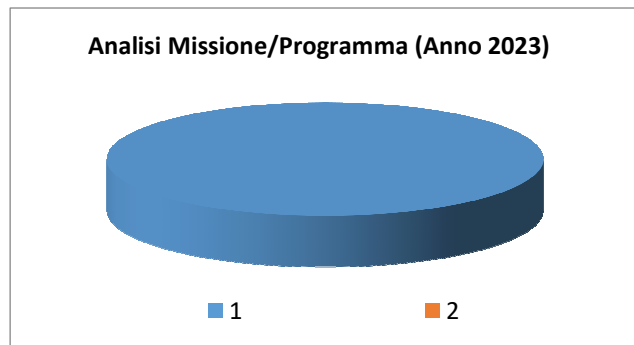
La missione 11 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

All’interno della Missione 11 si possono trovare i seguenti Programmi

Programma			Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
1	Sistema di protezione civile	comp	36.900,00	36.900,00	36.900,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	46.398,77		
2	Interventi a seguito di calamità naturali	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI MISSIONE		comp	36.900,00	36.900,00	36.900,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	46.398,77		





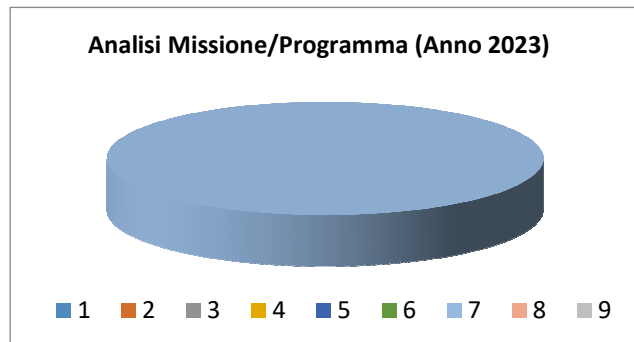
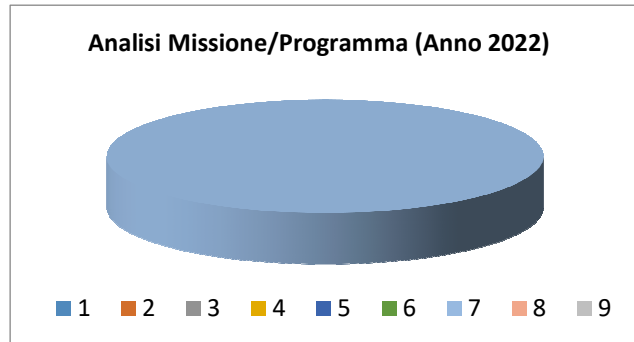
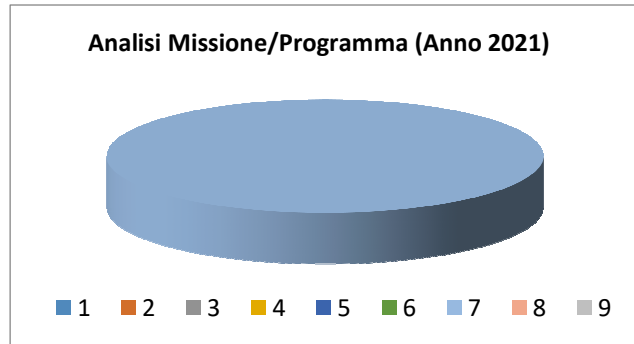
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La missione 12 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

All’interno della Missione 12 si possono trovare i seguenti Programmi

Programma			Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
2	Interventi per la disabilità	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
3	Interventi per gli anziani	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
5	Interventi per le famiglie	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	9.522,31		
6	Interventi per il diritto alla casa	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	comp	16.100,00	16.100,00	16.100,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	25.173,12		
8	Cooperazione e associazionismo	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
9	Servizio necroscopico e cimiteriale	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI MISSIONE		comp	16.100,00	16.100,00	16.100,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	34.695,43		



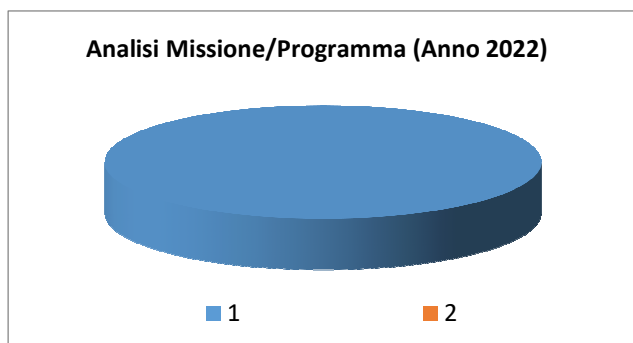
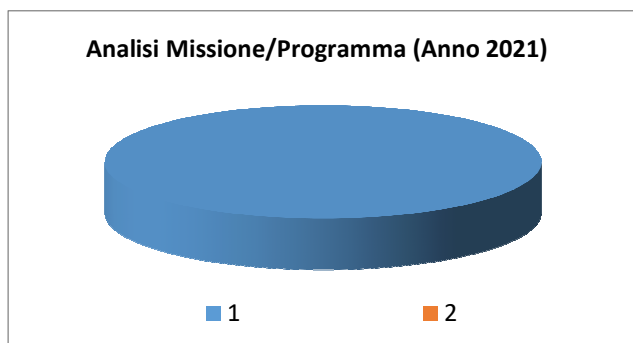
Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

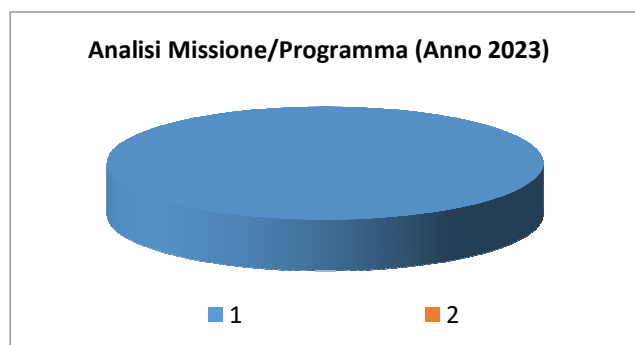
La missione 16 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell’acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.”

All’interno della Missione 16 si possono trovare i seguenti Programmi

Programma			Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	comp	615.100,00	458.000,00	458.000,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	1.057.116,26		
2	Caccia e pesca	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI MISSIONE		comp	615.100,00	458.000,00	458.000,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	1.057.116,26		





Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

La missione 17 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell’ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l’uso razionale dell’energia e l’utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.”

All’interno della Missione 17 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Responsabili
1	Fonti energetiche	comp	2.259.067,06	0,00	0,00	DRAGHI GIOVANNI
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	2.860.000,00			
TOTALI MISSIONE		comp	2.259.067,06	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	2.860.000,00			

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

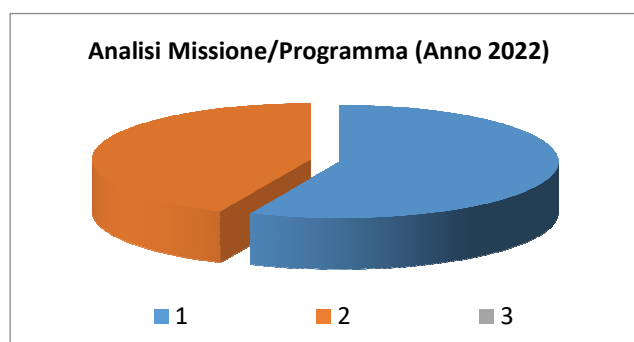
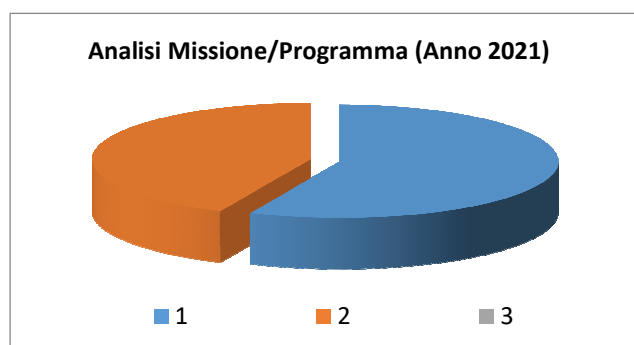
La missione 20 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all’approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

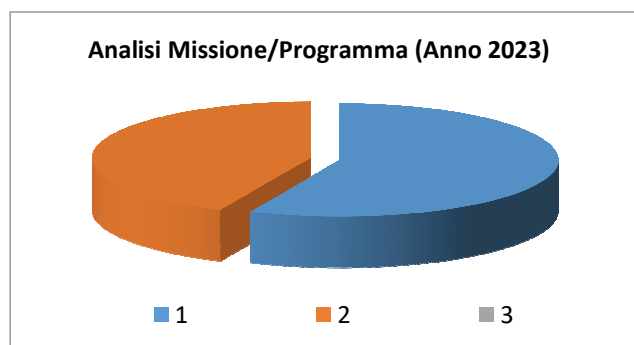
Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

All’interno della Missione 20 si possono trovare i seguenti Programmi

Programma			Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
1	Fondo di riserva	comp	1.311,80	1.311,80	1.311,80
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	comp	1.000,00	1.000,00	1.000,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
3	Altri fondi	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI MISSIONE			2.311,80	2.311,80	2.311,80
			<i>comp</i>	<i>2.311,80</i>	<i>2.311,80</i>
			<i>fpv</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			<i>cassa</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>



Documento Unico di Programmazione 2021/2023



Nella missione 20 si trovano obbligatoriamente almeno 3 Fondi che sono i seguenti:

- Fondo di riserva per la competenza
- Fondo di riserva di cassa
- Fondo crediti di dubbia esigibilità

Lo stanziamento del **Fondo di riserva di competenza** deve essere compreso tra un valore minimo determinato in base allo 0,3% delle spese correnti a un valore massimo del 2% delle spese correnti. Nel presente bilancio di previsione l'importo del Fondo di riserva di competenza è stato fissato nelle seguenti misure nel triennio:

	Importo	%
1° anno	2.000,00	0,4
2° anno	2.000,00	0,4
3° anno	2.000,00	0,4

Lo stanziamento del **Fondo di riserva di cassa** deve essere almeno pari allo 0,2% delle spese complessive (Totale generale spese di bilancio).

Nel presente bilancio di previsione l'importo del Fondo di riserva di cassa è stato fissato nella seguente misura:

	Importo	%
1° anno	4000,00	0,27

Lo stanziamento del Fondo crediti dubbia esigibilità per il triennio è pari a:

	Importo
1° anno	2.000,00
2° anno	2.000,00
3° anno	2.000,00

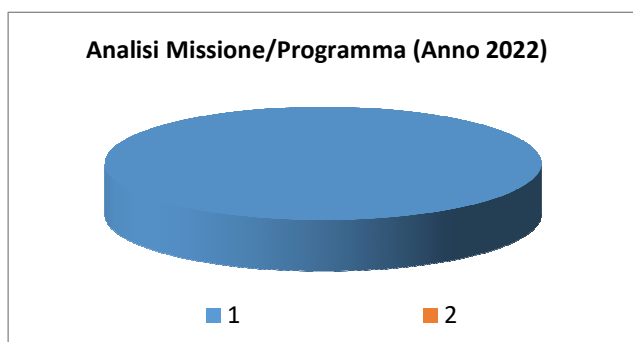
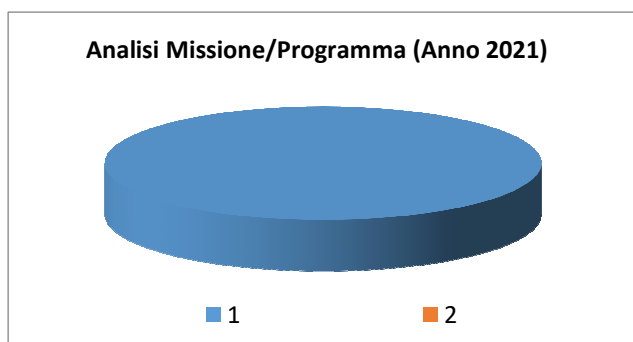
Missione 99 - Servizi per conto terzi

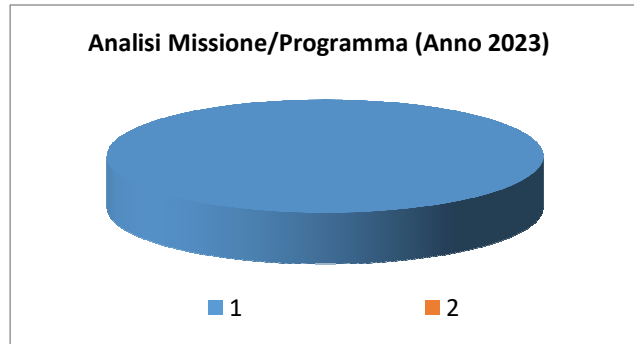
La missione 99 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

All'interno della Missione 99 si possono trovare i seguenti Programmi

Programma			Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
1	Servizi per conto terzi - Partite di giro	comp	199.250,00	199.250,00	199.250,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	232.314,41		
2	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI MISSIONE		comp	199.250,00	199.250,00	199.250,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	232.314,41		





Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti

In riferimento agli impegni pluriennali già assunti si ritiene di evidenziare nel dettaglio che si tratta dei seguenti:

Impegno di Spesa	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
n° 34 - SERVIZIO DI CONSERVAZIONE A NORMA DEI DOCUMENTI INFORMATICI	933,30	0,00	0,00
n° 87 - Determinazione a contrarre mediante ordine diretto d'acquisto (ODA) su piattaforma MEPA - Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione per il servizio, di valore inferiore a 40.000,00 euro, di telefonia fissa, ai sensi dell'art. 36, co 2, lett. a) d	0,00	0,00	0,00
n° 88 - Determinazione a contrarre mediante ordine diretto d'acquisto (ODA) su piattaforma MEPA - Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione per il servizio, di valore inferiore a 40.000,00 euro, di telefonia fissa, ai sensi dell'art. 36, co 2, lett. a) d	1.207,70	0,00	0,00
n° 116 - CIG: Z422CC1F35 - SUPPORTO IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI, NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DATI ED ASSISTENZA IN MATERIA DI SICUREZZA INFORMATICA. ADEGUAMENTO AL REGOLAMENTO UE 2016/679. AFFIDAMENTO INCARICO PER IL TRIENNIO 2020 - 20	2.196,00	2.196,00	0,00
n° 149 - elaborazione stipendi anno 2020	1.268,80	0,00	0,00
n° 194 - PRESA D'ATTO DELL'EFFICACIA DELL'AGGIUDICAZIONE DELLA PROCEDURA NEGOZIATA SENZA PUBBLICAZIONE DEL BANDO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA PER IL SUPPORTO AL COORDINAMENTO, INFORMAZIONE, GESTIONE E RENDICONTAZ	50.000,00	17.481,55	0,00
TOTALE IMPEGNI:	55.605,80	19.677,55	0,00

Piano degli incarichi a consulenti e collaboratori

Si da atto che non sono in programma incarichi a consulenti e collaboratori.

Programmazione Lavori Pubblici in conformità al programma triennale

Per il triennio 2021-2023 sono previsti interventi, come sotto elencati:

ALLEGATO I - SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNITÀ MONTANA DELL'OLTREPO PAVESE

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	6.108.969,00	3.942.480,00	1.000.000,00	11.051.449,00
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	0,00	0,00	0,00	0,00
STANZIAMENTI DI BILANCIO	0,00	0,00	0,00	0,00
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRA TIPOLOGIA	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	6.108.969,00	3.942.480,00	1.000.000,00	11.051.449,00

Il referente del programma DRAGHI GIOVANNI

Note:

- (1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D.
- (2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

ALLEGATO I - SCHEDA B : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNITÀ MONTANA DELL'OLTREPO PAVESE

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione Opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
---------	-------------------	---------------------------------------------------	----------------------------------------------	----------------------------------------	-----------------------------------------	--------------------------------	----------------------------------------------	--------------------	------------------------------------	-------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------	----------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------

Il referente del programma DRAGHI GIOVANNI

Note:

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
- (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita immobiliare deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

ALLEGATO I - SCHEDA C : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNITÀ MONTANA DELL'OLTREPO PAVESE

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Alienati per il finanziamento e la realizzazione di opere pubbliche ex art.3 DL 310/1990 s.m.i.	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com							Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale

Il referente del programma DRAGHI GIOVANNI

Note:

(1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma in quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre

(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata, non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento

(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

(4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Tabella C.1

1.no 2.parziale

3.totale

Tabella C.2

1. no

2. si, cessione

3. si, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

1. no

2. si, come valorizzazione

3. si, come alienazione

Tabella C.4

1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico

2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica

3. vendita al mercato privato

4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del comma 5 art.21

**ALLEGATO I - SCHEDA D : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE
COMUNITÀ MONTANA DELL'OLTREPO PAVESE**

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.n e (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile e del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)						Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)			
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)		Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato	
											Importo	Tipologia (Tabella D.4)												
L95002050185202100001		C75H18000530002	2021	DRAGHI GIOVANNI	SI	NO	03	018	098	ITC48	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE SOCIALI E SCOLASTICHE	LAVORI DI REALIZZAZIONE E AVVIAMENTO NEL COMUNE DI MONTASCALE PRESSO DUE IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALI INDIVIDUATI NELL'AMBITO DELLA STRATEGIA ALTO OL TREPO DELL'ATTIVITA' DI UNA STRUTTURA TURISTICA- RICETTIVA PER TURISMO SOSTENIBILE, ARTISTICO- CULTURALE E DI QUALITA' VI COMPRESI INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, INTERIOR DESIGN, INSTALLAZIONI ARTISTICHE E/O PRODUTTIVE	PRIORITA' MEDIA	297.000,00	0,00	0,00	0,00	297.000,00			0,00		
L95002050185202100002		C75H1800066002	2021	DRAGHI GIOVANNI	SI	SI	03	018	017	ITC48	AMPLIAMENTO POTENZA	INFRASTRUTTURE SOCIALI SPORT, SPETTACOLO E TEMPO LIBERO	LAVORI DI REALIZZAZIONE E AVVIAMENTO NEL COMUNE DI BORGORATTO MORMOROLO PRESSO DUE IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALI INDIVIDUATI NELL'AMBITO DELLA STRATEGIA ALTO OL TREPO DELL'ATTIVITA' DI UNA STRUTTURA TURISTICA- RICETTIVA PER TURISMO SOSTENIBILE, ARTISTICO- CULTURALE E DI QUALITA' VI COMPRESI INTERVENTI DI MANUTENZIONE	PRIORITA' MEDIA	261.000,00	0,00	0,00	0,00	261.000,00			0,00		

L95020501852 02100004		C95H18000490 002	2021	DRAGHI GIOVANNI	SI	NO	03	018	064	ITC48	MANUTENZI ONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTURE SOCIALI SPORT, SPETTACOLO E TEMPO LIBERO	LAVORI DI REALIZZAZIONE E AVVIAMENTO NEL COMUNE DI FORTUNAGO, PRESSO L'IMMOBILE SITA IN FRAZ. COSTA CAVALIERI DI PROPRIETÀ COMUNALE INDIVIDUATI NELL'AMBITO DELLA STRATEGIA ALTO OLTREPO, DELL'ATTIVITÀ DI UNA STRUTTURA TURISTICA- RICETTIVA PER TURISMO SOSTENIBILE, ARTISTICO-CULTURALE E DI QUALITÀ IVI COMPRESI INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, INTERIOR DESIGN, INSTALLAZIONI ARTISTICHE	PRIORITA MEDIA	120.000,00	0,00	0,00	0,00	120.000,00			0,00		
L95020501852 02100005		C35H180006300 02	2021	DRAGHI GIOVANNI	SI	NO	03	018	184	ITC48	MANUTENZI ONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTURE SOCIALI BENI CULTURALI	REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI DI MESSA IN SICUREZZA, MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIQUALIFICAZIONE STORICO-CULTURALE- RICREATIVA DELL'EDIFICIO CASTELLO DAL VERME, E DEI PLESSI DI PERTINENZA, SITO NEL COMUNE DI	PRIORITA MEDIA	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00			0,00		
L95020501852 02100006		C75H180005400 02	2021	DRAGHI GIOVANNI	SI	SI	03	018	193	ITC48	RECUPERO	INFRASTRUTTURE SOCIALI BENI CULTURALI	LAVORI DI INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA E RECUPERO FUNZIONALE FINALIZZATO ALL'ACCESSIBILITÀ E FRUIBILITÀ, CON PARTICOLARE ATTENZIONE A POPOLAZIONE FRAGILE, DEL CASTELLO DI VERDE ED ALLESTIMENTO IN CHIAVE CULTURALE E NATURALISTICO DEL PARCO DI PERTINENZA SITO NEL COMUNE DI	PRIORITA MEDIA	165.000,00	0,00	0,00	0,00	165.000,00			0,00		
L95020501852 02100007		C61E18000080 002	2021	DRAGHI GIOVANNI	SI	SI	03	018	007	ITC48	MANUTENZI ONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTURE SOCIALI SPORT, SPETTACOLO E TEMPO LIBERO	LAVORI DI INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA E RECUPERO FUNZIONALE FINALIZZATO ALL'ACCESSIBILITÀ E FRUIBILITÀ DEL TORRIONE "FIESCHI DORIA", E AREA DI STRETTA PERTINENZA, SITO NEL COMUNE DI	PRIORITA MEDIA	140.000,00	0,00	0,00	0,00	140.000,00			0,00		
L95020501852 02100008		C95H18000500 002	2021	DRAGHI GIOVANNI	SI	NO	03	018	064	ITC48	MANUTENZI ONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTURE SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	INTERVENTI DI RIFUNZIONALIZZAZIONE AI FINI STORICO- CULTURALI E TURISTICO RICREATIVI DELLA CASA FORTE MALASPINA SITA NEL COMUNE DI FORTUNAGO ATTRAVERSO IL RECUPERO FUNZIONALE DELLO STABILE AI FINI TURISTICO-CULTURALI CON INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E CONGRUO	PRIORITA MEDIA	150.000,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00			0,00		
L95020501852 02100009		C85H180007100 02	2021	DRAGHI GIOVANNI	SI	NO	03	018	171	ITC48	MANUTENZI ONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTURE SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	LAVORI DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI DI MESSA IN SICUREZZA, MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIQUALIFICAZIONE STORICO-CULTURALE- RICREATIVA DELL'EDIFICIO CD "CASONE" SITO NEL COMUNE DI VARZI	PRIORITA MEDIA	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00			0,00		

L950020501852 02100010		C81D1900000 002	2021	DRAGHI GIOVANNI	SI	NO	03	018	117	ITC48	RECUPERO	INFRASTRUTTURE SOCIALI SPORT, SPETTACOLO E TEMPO LIBERO	STRUTTURAZIONE DI SALE DEDICATE ALLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA INTERVENTO IN TERMINI DI "PORTE" PROMOZIONALI INTERATTIVE IN	PRIORITA MEDIA	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00			0,00		
L950020501852 02100011		C65H190001400 02	2021	DRAGHI GIOVANNI	SI	NO	03	018	142	ITC48	MANUTENZI ONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTURE SOCIALI BENI CULTURALI	INTERVENTO DI RISANAMENTO CONSERVATIVO E MESSA IN SICUREZZA DELLA FORNACE ROMANA DI MASSINIGO E DEGLI EDIFICI DI PERTINENZA, SITA NEL COMUNE DI SANTA MARGHERITA	PRIORITA MEDIA	99.674,00	0,00	0,00	0,00	99.674,00			0,00		

L950020501852 02100012	C18B17000020 006	2021	DRAGHI GIOVANNI	SI	NO	03	018	007	ITC48	MANUTENZI ONE STRAORDIN ARIA CON EFFICIENTA MENTO ENERGETIC	INFRASTRUTTURE DEL SETTORE ENERGETICO DISTRIBUZIONE DI ENERGIA	ADOZIONE DI SOLUZIONI TECNOLOGICHE PER LA RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI DELLE RETI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	PRIORITA MASSIMA	240.000,00	800.000,00	1.000.000,00	0,00	2.040.000,00				0,00		
L950020501852 02100013	C82H18000250 003	2021	DRAGHI GIOVANNI	SI	NO	03	018	171	ITC48	MANUTENZI ONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTURE AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE DIFESA DEL SUOLO	INTERVENTI DI CONTENIMENTO DELLA PIENA DUECENTENNALE DEL TORRENTE STAFFORA IN PROSSIMITA' DEL PONTE DELLA STRADA PROVINCIALE S.P. A VARZI IN PROVINCIA DI PAVIA "VIA TORRENTE STAFFORA" OPERE EDILI E IMPIANTI	PRIORITA MASSIMA	0,00	1.652.000,00	0,00	0,00	1.652.000,00				0,00		
L950020501852 02100014	C62H18000250 003	2021	DRAGHI GIOVANNI	SI	NO	03	018	007	ITC48	MANUTENZI ONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTURE AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE DIFESA DEL SUOLO	INTERVENTI DI CONTENIMENTO DELLA PIENA DUECENTENNALE DEL TORRENTE STAFFORA IN PROSSIMITA' DEL PONTE DI VIA IMAGGIO A BAGNARIA IN PROVINCIA DI PAVIA "VIA TORRENTE STAFFORA" OPERE EDILI	PRIORITA MASSIMA	86.520,00	1.490.480,00	0,00	0,00	1.577.000,00				0,00		
L950020501852 02100015	C92H18000200 003	2021	DRAGHI GIOVANNI	SI	NO	03	018	073	ITC48	MANUTENZI ONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTURE AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE DIFESA DEL SUOLO	INTERVENTI DI CONTENIMENTO DELLA PIENA DUECENTENNALE DEL TORRENTE STAFFORA IN PROSSIMITA' DEL PONTE DI VIA FRATELLI PERCIVATI A GODIASCO SALICE TERME IN PROVINCIA DI PAVIA "VIA TORRENTE STAFFORA" OPERE EDILI E IMPIANTI	PRIORITA MASSIMA	1.500.000,00	0,00	0,00	0,00	1.500.000,00				0,00		
L950020501852 02100016	C25H20000200 002	2021	DRAGHI GIOVANNI	SI	NO	03	018	021	ITC48	MANUTENZI ONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTURE AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE DIFESA DEL SUOLO	SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL TORRENTE AVAGNONE NEL COMUNE DI BRALLO DI PREGOLA	PRIORITA MASSIMA	700.000,00	0,00	0,00	0,00	700.000,00				0,00		
L950020501852 02100017	C38B20000140 002	2021	DRAGHI GIOVANNI	SI	NO	03	018	193	ITC48	NUOVA REALIZZAZIO NE	INFRASTRUTTURE AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE DIFESA DEL SUOLO	RIPRISTINO DEL MOVIMENTO FRANOSO LIMITROFO ALLA FRAZIONE POMETO RUINO NEL COMUNE DI COLLI VERDI	PRIORITA MASSIMA	250.000,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00				0,00		
L950020501852 02100018	C38B20000150 002	2021	DRAGHI GIOVANNI	SI	NO	03	018	193	ITC48	NUOVA REALIZZAZIO NE	INFRASTRUTTURE AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE DIFESA DEL SUOLO	MESSA IN SICUREZZA DELL'ABITATO E DEL VERSANTE IN LOCALITA' S. ANTONIO, RUINO NEL COMUNE DI COLLI VERDI	PRIORITA MASSIMA	550.000,00	0,00	0,00	0,00	550.000,00				0,00		
L950020501852 02100019	C45H20000050 002	2021	DRAGHI GIOVANNI	SI	NO	03	018	184	ITC48	MANUTENZI ONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTURE AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE DIFESA DEL SUOLO	RIPRISTINO OPERE E MANUTENZIONE ALVEOTORRENTE TIDONE NEI COMUNI DI ROMAGNESE EZAVATTARELLO	PRIORITA MASSIMA	250.000,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00				0,00		

Il referente del programma DRAGHI GIOVANNI

Note:

- (1) Numero intervento = "1" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
- (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
- (4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
- (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs.50/2016
- (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12
- (8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
- (11) Riportare l'importo del del capitale privato come quota parte del costo totale
- (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione

3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5

1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

**ALLEGATO I - SCHEDA E : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE
COMUNITÀ MONTANA DELL'OLTREPO PAVESE**

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
95002050185202100001	C75H18000530002	LAVORI DI REALIZZAZIONE E AVVIAMENTO NEL COMUNE DI MONTESEGALE, PRESSO I DUE IMMOBILI DI PROPRIETÀ COMUNALI INDIVIDUATI NELL'AMBITO DELLA STRATEGIA ALTO OLTREPO, DELL'ATTIVITÀ DI UNA STRUTTURA TURISTICA- RICETTIVA PER TURISMO SOSTENIBILE, ARTISTICO-CULTURALE E DI QUALITÀ IVI COMPRESI INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, INTERIOR DESIGN, INSTALLAZIONI ARTISTICHE E/O PRODUTTIVE	DRAGHI GIOVANNI	297.000,00	297.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITÀ MEDIA	SI	SI	PROGETTO ESECUTIVO	246543	COMUNITA MONTANA OLTREPO PAVESE - SERVIZIO CENTRALE DI COMMITTEA	
95002050185202100002	C75H18000660002	LAVORI DI REALIZZAZIONE E AVVIAMENTO NEL COMUNE DI BORGORATTO MORMOROLO, PRESSO I DUE IMMOBILI DI PROPRIETÀ COMUNALI INDIVIDUATI NELL'AMBITO DELLA STRATEGIA ALTO OLTREPO, DELL'ATTIVITÀ DI UNA STRUTTURA TURISTICA- RICETTIVA PER TURISMO SOSTENIBILE, ARTISTICO-CULTURALE E DI QUALITÀ IVI COMPRESI INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, INTERIOR DESIGN, INSTALLAZIONI ARTISTICHE E/O PRODUTTIVE	DRAGHI GIOVANNI	261.000,00	261.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITÀ MEDIA	SI	SI	PROGETTO ESECUTIVO	246543	COMUNITA MONTANO OLTREPO PAVESE - CENTRALE DI COMMITTEA	

95002050185202100003	C35H18000830002	LAVORI DI REALIZZAZIONE E AVVIAMENTO NEL COMUNE DI VAL DI NIZZA, PRESSO L'IMMOBILE SITO IN FRAZ. SANT'ALBANO DI PROPRIETÀ COMUNALE INDIVIDUATI NELL'AMBITO DELLA STRATEGIA ALTO OLTREPO, DELL'ATTIVITÀ DI UNA STRUTTURA TURISTICA-RICETTIVA PER TURISMO SOSTENIBILE, ARTISTICO-CULTURALE E DI QUALITÀ IVI COMPRESI INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, INTERIOR DESIGN, INSTALLAZIONI ARTISTICHE	DRAGHI GIOVANNI	199.775,00	199.775,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITY MEDIA	SI	SI	PROGETTO ESECUTIVO	246543	COMUNITA MONTANO OLTREPO PAVESE - CENTRALE DI COMMITENZA	
----------------------	-----------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------	------------	------------	----------------------------------------------	----------------	----	----	--------------------	--------	----------------------------------------------------------	--

95002050185202100004	C95H18000490002	LAVORI DI REALIZZAZIONE E AVVIAMENTO NEL COMUNE DI FORTUNAGO, PRESSO L'IMMOBILE SITA IN FRAZ. COSTA CAVALIERI DI PROPRIETA' COMUNALE INDIVIDUATI NELL'AMBITO DELLA STRATEGIA ALTO OLTREPO, DELL'ATTIVITA' DI UNA STRUTTURA TURISTICA- RICETTIVA PER TURISMO SOSTENIBILE, ARTISTICO-CULTURALE E DI QUALITA' IVI COMPRESI INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, INTERIOR DESIGN, INSTALLAZIONI ARTISTICHE	DRAGHI GIOVANNI	120.000,00	120.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA' MEDIA	SI	SI	PROGETTO ESECUTIVO			
95002050185202100005	C35I18000630002	REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI DI MESSA IN SICUREZZA, MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIQUALIFICAZIONE STORICO-CULTURALE- RICREATIVA DELL'EDIFICIO CASTELLO DAL VERME, E DEI PLESSI DI PERTINENZA, SITO NEL COMUNE DI	DRAGHI GIOVANNI	300.000,00	300.000,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA' MEDIA	SI	SI	PROGETTO ESECUTIVO	246543	COMUNITA' MONTANO OLTREPO PAVESE - CENTRALE DI COMMITTENZA	
95002050185202100006	C75I18000540002	LAVORI DI INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA E RECUPERO FUNZIONALE FINALIZZATO ALL'ACCESSIBILITA' E FRUIBILITA', CON PARTICOLARE ATTENZIONE A POPOLAZIONE FRAGILE, DEL CASTELLO DI VERDE ED ALLESTIMENTO IN CHIAVE CULTURALE E NATURALISTICO DEL PARCO DI PERTINENZA SITO NEL COMUNE DI	DRAGHI GIOVANNI	165.000,00	165.000,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA' MEDIA	SI	SI	PROGETTO ESECUTIVO			
95002050185202100007	C61E18000080002	LAVORI DI INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA E RECUPERO FUNZIONALE FINALIZZATO ALL'ACCESSIBILITA' E FRUIBILITA' DEL TORRIONE "FIESCHI DORIA", E AREA DI STRETTA PERTINENZA, SITO NEL COMUNE DI BAGNARIA	DRAGHI GIOVANNI	140.000,00	140.000,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA' MEDIA	SI	SI	PROGETTO ESECUTIVO			
95002050185202100008	C95H18000500002	INTERVENTI DI RIFUNZIONALIZZAZIONE AI FINI STORICO-CULTURALI E TURISTICO RICREATIVI DELLA CASA FORTE MALASPINA SITA NEL COMUNE DI FORTUNAGO ATTRAVERSO IL RECUPERO FUNZIONALE DELLO STABILE AI FINI TURISTICO-CULTURALI CON INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E CONGRUO	DRAGHI GIOVANNI	150.000,00	150.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA' MEDIA	SI	SI	PROGETTO ESECUTIVO			
95002050185202100009	C85I18000710002	LAVORI DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI DI MESSA IN SICUREZZA, MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIQUALIFICAZIONE STORICO-CULTURALE- RICREATIVA DELL'EDIFICIO CD "CASONE" SITO NEL COMUNE DI VARZI	DRAGHI GIOVANNI	300.000,00	300.000,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA' MEDIA	SI	SI	PROGETTO ESECUTIVO	246543	COMUNITA' MONTANO OLTREPO PAVESE - CENTRALE DI COMMITTENZA	

L95002050185202100010	C81D19000000002	STRUTTURAZIONE DI SALE DEDICATE ALLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA INTERVENTO IN TERMINI DI "PORTE" PROMOZIONALI INTERATTIVE IN	DRAGHI GIOVANNI	500.000,00	500.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO ESECUTIVO	246543	COMUNITA MONTANO OLTREPO PAVESE - CENTRALE DI COMMITENZA	
L95002050185202100011	C65H19000140002	INTERVENTO DI RISANAMENTO CONSERVATIVO E MESSA IN SICUREZZA DELLA FORNACE ROMANA DI MASSINIGO E DEGLI EDIFICI DI PERTINENZA, SITA NEL COMUNE DI SANTA MARGHERITA	DRAGHI GIOVANNI	99.674,00	99.674,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO ESECUTIVO			

195002050185202100012	C18B17000020006	ADOZIONE DISOLUZIONI TECNOLOGICHE PER LA RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI DELLE RETI DI	DRAGHI GIOVANNI	240.000,00	2.040.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".	246543	COMUNITA MONTANO OLTREPO PAVESE - CENTRALE DI COMMITTENZA
195002050185202100013	C82H18000250003	INTERVENTI DI CONTENIMENTO DELLA PIENA DUECENTENNALE DEL TORRENTE STAFFORA IN PROSSIMITA' DEL PONTE DELLA STRADA PROVINCIALE S.P. A VARZI IN PROVINCIA DI PAVIA."VIA TORRENTE STAFFORA"OPERE EDILI E IMPIANTI	DRAGHI GIOVANNI	0,00	1.652.000,00	AMB - QUALITA' AMBIENTALE	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".	246543	COMUNITA MONTANO OLTREPO PAVESE - CENTRALE DI COMMITTENZA
195002050185202100014	C62H18000250003	INTERVENTI DI CONTENIMENTO DELLA PIENA DUECENTENNALE DEL TORRENTE STAFFORA IN PROSSIMITA' DEL PONTE DI VIA I MAGGIO A BAGNARIA IN PROVINCIA DI PAVIA."VIA TORRENTE STAFFORA"OPERE EDILI E IMPIANTI	DRAGHI GIOVANNI	86.520,00	1.577.000,00	AMB - QUALITA' AMBIENTALE	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".	246543	COMUNITA MONTANO OLTREPO PAVESE - CENTRALE DI COMMITTENZA
195002050185202100015	C92H18000200003	INTERVENTI DI CONTENIMENTO DELLA PIENA DUECENTENNALE DEL TORRENTE STAFFORA IN PROSSIMITA' DEL PONTE DI VIA FRATELLI PERCIVATI A GODIASCO SALICE TERME IN PROVINCIA DI PAVIA."VIA TORRENTE STAFFORA"OPERE EDILI E IMPIANTI	DRAGHI GIOVANNI	1.500.000,00	1.500.000,00	AMB - QUALITA' AMBIENTALE	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".	246543	COMUNITA MONTANO OLTREPO PAVESE - CENTRALE DI COMMITTENZA
195002050185202100016	C25H20000200002	SISTEMAZIONE IDRALICA DEL TORRENTE AVAGNONE NEL COMUNE DI BRALLO DI PREGOLA	DRAGHI GIOVANNI	700.000,00	700.000,00	AMB - QUALITA' AMBIENTALE	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".		
195002050185202100017	C38B20000140002	RIPRISTINO DEL MOVIMENTO FRANOSO LIMITROFO ALLA FRAZIONE POMETO, RUIINO NEL COMUNE DI COLLI VERD	DRAGHI GIOVANNI	250.000,00	250.000,00	AMB - QUALITA' AMBIENTALE	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".		
195002050185202100018	C38B20000150002	MESSA IN SICUREZZA DELL'ABITATO E DEL VERSANTE IN LOCALITA' S.ANTONIO, RUIINO NEL COMUNE DI COLLI VERDI	DRAGHI GIOVANNI	500.000,00	500.000,00	AMB - QUALITA' AMBIENTALE	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".		
195002050185202100019	C45H20000050002	RIPRISTINO OPERE E MANUTENZIONE ALVEOTORRENTE TIDONE NEI COMUNI DI ROMAGNESE EZAVATTARELLO	DRAGHI GIOVANNI	250.000,00	250.000,00	AMB - QUALITA' AMBIENTALE	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".		

Il referente del programma DRAGHI GIOVANNI

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati DEM -
Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale"
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

**ALLEGATO I - SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE
COMUNITÀ MONTANA DELL'OLTREPO PAVESE**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON
AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
------------------------------------------	------------	------------------------------------	---------------------------	----------------------------	----------------------------------------------------------------------

Il referente del programma DRAGHI GIOVANNI

Note:
(1) breve descrizione dei motivi

Documento Unico di Programmazione 2021/2023

Programmazione fabbisogno personale a livello triennale e annuale

RICHIAMATI:

- l'art 6 del D. Lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 4 del D.Lgs. n. 75/2017, disciplina l'organizzazione degli uffici ed il piano triennale dei fabbisogni di personale, da adottare annualmente in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi del successivo art. 6-ter, nel rispetto delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente e tenuto conto della consistenza della dotazione organica del personale in servizio, nonché della relativa spesa;
- il Decreto 8/05/2018 il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha definito le predette "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche", pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n. 173 del 27/7/2018;

1) la dotazione organica teorica dell'ente è quella sotto riportata:

Dotazione organica 2021-2022-2023

Qualifica Funzionale	Dotazione organica	Personale in servizio
B	2	2
C	2	1
D	5	2
Segretario incaricato	1	1

AREA 1 Personale, Patrimonio, Affari Generali, Protocollo, Archivio			
Qualifica	qualifica professionale	personale previsto dalla dotazione organica	personale in servizio
C	Istruttore	1	1
D	Responsabile di area	1	0

AREA 2 Programmazione, Contabilità, Bilancio, Relazioni esterne, Sviluppo del sistema intercomunale permanente, Cultura, Scuola, Turismo, Attività sportive, Servizi sociali e Informazioni per il pubblico			
Qualifica	qualifica professionale	personale previsto dalla dotazione organica	personale in servizio
C	Istruttore	1	0
D	Responsabile di area	1	1

AREA 3 Infrastrutture, Trasporti, Protezione civile, Difesa del suolo, Politiche del territorio, Ambiente			
Qualifica	qualifica professionale	personale previsto dalla dotazione organica	personale in servizio
D	Istruttore direttivo	1	0
D	Responsabile di area	1	1

AREA 4 Agricoltura, Foreste e Attività produttive			
Qualifica	qualifica professionale	personale previsto dalla dotazione organica	personale in servizio
B	Collaboratore esecutivo	2	2
D	Responsabile di area	1	0

Segretario	Segretario incaricato	1	1
------------	-----------------------	---	---

Per un totale di 10 posti di cui 6 coperti e 4 vacanti

2) la dotazione organica dell'Ente, intesa come spesa potenziale massima imposta dal vincolo esterno di cui all'art. 1, comma 562, della L. n. 296/2006 e s.m.i., è pari a € 498.730,00;

Documento Unico di Programmazione 2021/2023

3) l'allegata consistenza dei dipendenti in servizio, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, comporta una spesa pari a €. 261.276,75;

4) La situazione delle cessazioni di personale è la seguente:

- negli anni 2010 e 2012 si sono verificate n. 3 cessazioni di personale dipendente e più precisamente: n. 1 Dirigente e n. 2 Istruttori direttivi rispettivamente cat. D.2 e D.4;
- nel 2016 si sono verificate n. 2 cessazioni di personale dipendente e più precisamente: n. 1 Istruttore direttivo cat. D3 e n. 1 Istruttore amministrativo cat. C3;
- nel prossimo triennio nell'Ente si svilupperà una ulteriore evoluzione organizzativa derivante da cessazione di personale dipendente per pensionamento come di seguito declinato:

PIANO CESSAZIONI DEL PERSONALE

Anno	Qualifica funzionale	Profilo professionale	Note
2020	D	Istruttore direttivo PO Area 3	Cessazione il 10.12.2020 – collocamento a riposo in vigenza dell'attuale normativa
2021	D	Istruttore direttivo PO Area 2	Cessazione il 31.12.2021 – Cessazione contratto
2022	C	Istruttore amministrativo Area 3 (a supporto funzionale trasversale)	Cessazione il 31-12-2022 - collocamento a riposo in vigenza dell'attuale normativa

PIANO ACQUISIZIONE DELLE RISORSE UMANE

Anno	Qualifica funzionale	Profilo professionale	Note
2021	D	Istruttore direttivo tecnico	Concorso pubblico (in corso di svolgimento)
2021	D (a tempo parziale)	Istruttore direttivo Tecnico – Agronomo	Mobilità obbligatoria e/o volontaria e/o procedura concorsuale e/o scorrimento di graduatoria esistente
2022	D	Istruttore direttivo amministrativo contabile	Mobilità obbligatoria e/o volontaria e/o procedura concorsuale e/o scorrimento di graduatoria esistente e/o Convenzione e/ Trasferimento di personale da comuni
2022	C	Istruttore amministrativo	Mobilità obbligatoria e/o volontaria e/o procedura concorsuale e/o scorrimento di graduatoria esistente e/o Convenzione e/ Trasferimento di personale da comuni

5) di dare atto che la spesa derivante dalla programmazione di cui sopra, determinata per l'anno 2021 in €. 259.936,36 (fatti salvi adeguamenti e variazioni dei trattamenti accessori), rientra nei limiti della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, rispetta gli attuali vincoli di finanza pubblica in materia di "pareggio di bilancio", nonché i limiti imposti dall'art. 1, comma 562, della L. 296/2006 e s.m.i., in tema di contenimento della spesa di personale (spesa potenziale massima).

Piano alienazioni e valorizzazioni beni patrimoniali

La Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese non prevede di effettuare alcuna alienazione di beni immobili nel triennio 2021/2023.

Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi

ALLEGATO II - SCHEDA A: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE 95002050185

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	1.184.512,16	295.000,00	1.479.512,16
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	0,00	0,00	0,00
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	0,00	0,00	0,00
STANZIAMENTI DI BILANCIO	0,00	0,00	0,00
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00
ALTRO	0,00	0,00	0,00
Totale	1.184.512,16	295.000,00	1.479.512,16

Il referente del programma DRAGHI GIOVANNI

Note:

- (1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.
- (2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

Documento Unico di Programmazione 2021/2023

ALLEGATO II - SCHEDE B : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE 95002050185

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico intervento - CUI (1)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE EFFRANCARICORSOPER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)		
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato				codice AUSA	denominazione
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)				
F9500205018520200001	2021	C57J19000050002	SI	F95002050185201900004	SI	ITC48	FORNITURE	84311000-0	ACQUISTO CICLO STAZIONI BIKE	PRIORITA MEDIA	DRAGHI GIOVANNI	18	SI	283.600,00	0,00	0,00	283.600,00	0,00		246543	COMUNITA MONTANA OLTREPO PAVESE - CENTRALE DI		
F9500205018520200002	2021	C18119000120002	NO		SI	ITC48	FORNITURE	89290000-1	ACQUISTO ATTREZZATURE	PRIORITA MEDIA	DRAGHI GIOVANNI	24	SI	91.936,16	0,00	0,00	91.936,16	0,00		246543	COMUNITA MONTANA OLTREPO PAVESE - SERVIZIO CENTRALE DI COMMITTENZA		
S95002050185202000003	2021	C37B18000170002	NO		SI	ITC48	SERVIZI	8252200-8	FORNITURA SERVIZI, ARREDI, MATERIALE DOCUMENTALE INTERATTIVO PER LA REALIZZAZIONE DI PERCORSI E POSTAZIONI MULTIMEDIALI E VIRTUALI, ONLINE E OFFLINE, AI FINI DELL'ARRICCHIMENTO E SERVIZIO DI GESTIONE "VIA ZAVATTARELLO" FORNITURA SERVIZI, ARREDI, MATERIALE DOCUMENTALE INTERATTIVO, GESTIONE	PRIORITA MEDIA	DRAGHI GIOVANNI	24	SI	185.000,00	0,00	0,00	185.000,00	0,00		246543	COMUNITA MONTANA OLTREPO PAVESE - SERVIZIO CENTRALE DI COMMITTENZA		
S95002050185202000004	2021	C87B18000270002	NO		SI	ITC48	SERVIZI	82512000-3	FORNITURA DI SERVIZI ARREDI, MATERIALE DOCUMENTALE INTERATTIVO PER LA REALIZZAZIONE DI PERCORSI E POSTAZIONI MULTIMEDIALI E VIRTUALI, ONLINE E OFFLINE, AI FINI DELL'ALLESTIMENTO E SERVIZIO DI GESTIONE DEL MUSEO DEL '900	PRIORITA MEDIA	DRAGHI GIOVANNI	24	SI	175.000,00	0,00	0,00	175.000,00	0,00		246543	COMUNITA MONTANA OLTREPO PAVESE - SERVIZIO CENTRALE DI COMMITTENZA		
S95002050185202000005	2021	C81J17000110006	NO		SI	ITC48	SERVIZI	82400000-5	PIANO DI SVILUPPO E PROMOZIONE DEL TERRITORIO DELL'APPENNINO LOMBARDO	PRIORITA MEDIA	SUFALINO GIUSEPPE	36	SI	732.576,00	295.000,00	0,00	1.027.576,00	0,00		246543	COMUNITA MONTANA OLTREPO PAVESE - SERVIZIO CENTRALE DI COMMITTENZA		

Il referente del programma DRAGHI GIOVANNI

Comunita' Montana Oltrepo' Pavese

(D.U.P. - Modello Siscom)

Documento Unico di Programmazione 2021/2023

Note:

- (1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV45 o 48; S= CPV>48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
- (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
- (12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
- (13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Tabella B.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.1 bis

1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. società partecipate o di scopo
7. contratto di disponibilità
8. altro

Tabella B.2

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella B.2 bis

1. no
2. si
3. sì, CUI non ancora attribuito
4. sì, interventi o acquisti diversi

Documento Unico di Programmazione 2021/2023

**ALLEGATO II - SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE 95002050185**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma DRAGHI GIOVANNI

Note:

(1) breve descrizione dei motivi

Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, delle autovetture di servizio e dei beni immobili

PREMESSO CHE:

La L. 24.12.2007 n. 244 (Legge Finanziaria 2008) prevede, tra l'altro, alcune disposizioni dirette al contenimento e alla razionalizzazione delle spese di funzionamento delle pubbliche amministrazioni, con lo scopo di concorrere a ridurre la spesa pubblica mediante contenimento dei consumi in particolare, l'art. 2 – comma 594 – prevede che ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche, adottino piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

1. delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
2. delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
3. dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;

CONSIDERATO CHE:

- per dotazioni strumentali sono da intendersi i beni di uso durevole, ad utilità continuativa, che costituiscono la struttura tecnico/organizzativa di base necessaria per l'esercizio dell'attività dell'ufficio. Pertanto, vi rientrano tutte le attrezzature, macchinari, computer con relativi programmi operativi, ecc.;
- il comma 595 stabilisce che nei piani relativi alle dotazioni strumentali occorre prevedere le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze;
- il principio di contenimento delle spese telefoniche può essere realizzato adottando misure che intervengano ad individuare un utilizzo corretto e coerente alle finalità istituzionali, dei mezzi messi a disposizione del personale, evitando di adottare provvedimenti che possono diventare motivo di potenziale disservizio, tenuto conto delle opzioni oggi offerte dai gestori di telefonia mobile;
- il comma 596 prevede che nei casi in cui gli interventi esposti nel Piano Triennale implicino la dismissione di dotazioni strumentali, lo stesso Piano sia corredato della documentazione necessaria a dimostrare la congruenza dell'operazione in termini di costi e benefici;

In relazione a quanto previsto dal Piano 2021/2023 e precedenti, si relaziona quanto segue:

1. In ordine alle dotazioni strumentali

La collocazione degli uffici, essendo la più razionale possibile in relazione alla dotazione organica dell'Ente, non consente la riduzione delle dotazioni informatiche. Il numero di postazioni presenti risulta essere adeguato allo svolgimento delle mansioni dei vari uffici, e le fasi di stampa centrali della documentazione amministrativa hanno consentito in questi anni di eliminare l'uso di stampanti in locale ottimizzando gli acquisti di materiali consumabili.

Altre misure di razionalizzazione si sostanziano nella rigorosa applicazione dei criteri di economicità, efficienza ed efficacia che presidiano i comportamenti delle amministrazioni pubbliche e delle norme specifiche, come sotto richiamate; in particolare, i responsabili dei servizi sono invitati a dare applicazione alle seguenti direttive:

- l'individuazione dell'attrezzatura informatica a servizio delle diverse stazioni di lavoro sia effettuata secondo i principi dell'efficacia operativa e dell'economicità utilizzando quale elemento comparativo le convenzioni CONSIP ed il mercato elettronico della P.A. e ogni acquisto, ogni potenziamento ed ogni sostituzione è sempre di competenza esclusiva del responsabile del servizio che valuta le diverse opportunità, con l'obiettivo di arrivare da una parte al risparmio delle risorse e dall'altra all'ottimizzazione dei servizi;
- le sostituzioni dei P.C. e delle periferiche dovranno avvenire solo nel caso di guasto qualora la valutazione costi/benefici relativa alla riparazione dia esito sfavorevole, anche tenendo conto dell'obsolescenza dell'apparecchio che causa un rapido deprezzamento dei dispositivi elettronici ed informatici;
- nel caso in cui un P.C. non abbia più la capacità di supportare efficacemente l'evoluzione di un applicativo, sia comunque, per quanto possibile, utilizzato in ambiti dove sono richieste performances inferiori o potenziato tramite implementazione della memoria;
- l'utilizzo delle strumentazioni è consentito solo se finalizzato alle effettive necessità d'ufficio e viene circoscritto alla presenza giornaliera del personale dipendente, è vietato l'utilizzo della rete internet per scopi incompatibili con l'attività istituzionale del Comune;
- per ridurre ulteriormente i costi si è prestata attenzione al riuso della carta già stampata da un lato per stampe e fotocopie di prova o di uso interno, le copie di documenti originali per uso interno siano strettamente limitate all'indispensabile; la stampa dei messaggi pervenuti per posta elettronica avvenga solo ed in quanto indispensabile;
- si adottino i necessari accorgimenti per il riciclo della carta, per la stampa fronte retro della documentazione; non si provveda, se non quando indispensabile, alla stampa a colori, si imposti la stampante in economy di stampa;
- è vietata l'installazione di programmi sul personal computer in dotazione, senza la preventiva autorizzazione dell'amministratore di sistema e di utilizzo delle risorse hardware e software e i servizi disponibili per scopi personali.

In relazione a quanto previsto all'art. 1 della legge 7.08.2012, n. 135 "Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95: Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario", per quanto attiene le forniture si procederà a verificare l'esistenza di convenzioni di cui all'articolo 26, comma 3 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 e s.m.i. stipulate da Consip S.p.A. o dalle centrali di committenza regionali costituite ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e laddove mancanti, ai sensi dell'art. 1 comma 4, si ricorrerà allo strumento del mercato elettronico della pubblica amministrazione di cui all'articolo 328 del d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207".

2. Digitalizzazione e dematerializzazione documentale

Il tema della dematerializzazione dei documenti prodotti nell'ambito dell'attività della Pubblica Amministrazione è al centro dell'azione di Riforma della Pubblica amministrazione ormai da diverso tempo. In particolare, il ricorrere alle tecnologie più innovative per arrivare alla definitiva eliminazione della carta, ha trovato una collocazione di ampio rilievo con l'introduzione del CAD (Codice dell'amministrazione digitale) sin dal 2005, dove nell'art. 42 si fa esplicitamente riferimento al concetto di dematerializzazione. Art. 42: "Le pubbliche amministrazioni valutano in termini di rapporto tra costi e benefici il recupero su supporto informatico dei documenti e degli

atti cartacei dei quali sia obbligatoria o opportuna la conservazione e provvedono alla predisposizione dei conseguenti piani di sostituzione degli archivi cartacei con archivi informatici, nel rispetto delle regole tecniche adottate ai sensi dell'articolo 71."

Premesso questo contesto, ha avviato i processi di Dematerializzazione completa dei provvedimenti amministrativi (determinazioni, deliberazioni, decreti, ordinanze, ecc.), avvalendosi di specifici software dedicati (estensioni dei sw gestionali e di contabilità già posseduti da ciascuna singola amministrazione) ed individuando uno specifico Responsabile di Procedimento con il supporto di ulteriori risorse umane esterne, capaci di accompagnare e coadiuvare il processo di dematerializzazione degli atti presso ogni ufficio.

Gli obiettivi della dematerializzazione sono due:

- da una parte si adottano criteri per evitare o ridurre in maniera significativa la creazione di nuovi documenti cartacei;
- dall'altra si punta ad eliminare i documenti cartacei attualmente esistenti negli archivi, sostituendoli con opportune registrazioni informatiche e scartando la documentazione non soggetta a tutela per il suo interesse storico-culturale.

3. Razionalizzazione delle spese dedicate agli affari generali ed alle attività istituzionali

Si prevede la riduzione dei costi fissi, nell'ambito degli affari generali, per ciò che attiene linee telefoniche e linee dati in coerenza con l'evoluzione del mercato e delle tecnologie in essere. Altresì, in continuità con la spending review dell'Ente, si provvederà alla transizione a linee VOIP nell'ambito della telefonia fissa.

4. Razionalizzazione delle autovetture di servizio

In ossequio a quanto previsto dalla deliberazione della Giunta esecutiva n. 78 del 28/11/2019, nel triennio si provvederà all'alienazione dei seguenti automezzi:

- a. N. 1 Minivan Volkswagen, Modello 7EBS35 CARAVAN TRENDL 2.0 TDI 4M 9 Posti – Telaio WV2ZZZ7HZDH099845 - immatricolato il 12/07/2013 – Targa ES 816CV, numero km percorsi 8.600;
- b. N. 1 Minivan Volkswagen, Modello 7EBS35 CARAVAN TRENDL 2.0 TDI 4M 9 Posti – Telaio WV2ZZZ7HZDH099859 - immatricolato il 12/07/2013 – Targa ES 817CV, numero km percorsi 33.510.

5. Alienazione di beni immobili di proprietà dell'Ente

L'Ente, nel periodo 2021-2023, non prevede l'alienazione di alcun bene immobile di proprietà.

Programma incarichi di collaborazione autonoma

In relazione alla programmazione definita dell'Ente non si prevede l'attivazione di alcuna forma di collaborazione autonoma per il triennio 2021/2023.

Considerazioni Finali

Il Documento unico di Programmazione 2021/2023 da evidenza, in tutte le sue componenti, di un ente con comprovata solidità e stabilità nonché pronto ad interpretare un importante ruolo, con ricadute strategiche e di natura economica finanziaria, nel percorso di crescita e sviluppo dell'intero ambito di riferimento. Le previsioni economiche finanziarie relative alle missioni 7 "Turismo" e Missione 16 "Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca", nonché le articolate programmazioni dei lavori pubblici e dei servizi/forniture da acquisire, confermano la rinnovata centralità e l'importante percorso amministrativo che impatterà sulla Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese.

Un rinnovato indirizzo, in considerazione del cambio di scenario, viene garantito per l'attività di programmazione che permette di dar seguito, in modo coerente, alle attività di indirizzo strategico previste.

Si evidenzia che tale Documento, dal punto di vista finanziario, mantiene l'entità del trasferimento di Regione Lombardia alla Comunità Montana prevista per il 2021 in mancanza di diversa comunicazione ne volontà espressa di modifica del quadro dei contributi di funzionamento alle CM Lombarde rinviando pertanto una diversa previsione attuale in sede di approvazione della nota di aggiornamento del DUP.

Inoltre, considerata la progressiva evoluzione delle attività dell'Ente e lo stato di avanzamento relativamente a quanto definito dalla programmazione triennale dei lavori e servizi, si prevede un progressivo incremento delle attività di natura sovracomunale con effetti diretti ed indiretti sull'organizzazione del sistema intercomunale permanente dell'Alto Oltrepò Pavese ed importanti ricadute in termini di coesione sociale e sviluppo locale che avranno altresì ricadute sull'attività dell'Ente nel prossimo triennio. Tale incremento delle attività e dei seguiti di queste dovrà, infine, trovare la giunta coerenza con la programmazione del fabbisogno di personale e l'evoluzione dell'organizzazione.

Varzi li, Dicembre 2020

Il Segretario dell'Ente Dott. Sandro SCIAMANNA _____

Il Responsabile dei Servizi Finanziari Giuseppe Bufalino _____